

ATHLON

periodico bimestrale della FIJLKAM - anno 28° n.3-4 marzo 2009



Bronzo Europeo in Lituania

Assoluti di Judo



a pagina 14

Assoluti di Karate



a pagina 37

L'Arte della Lotta La Lotta nell'Arte



a pagina 52



Siamo già nel vivo dell'attività agonistica nazionale e internazionale. I successi di Pechino, entusiasmante ricordo, sono ormai alle spalle e bisogna guardare al futuro con rinnovata energia e determinazione. Cose ampiamente illustrate dal Presidente Matteo Pellicone il quale, ormai digerito e metabolizzato lo strepitoso successo cinese, affronta a tutto campo, nell'intervista rilasciata a Giorgio Lo Giudice, le strategie per il nuovo quadriennio. Poi i resoconti dei primi successi internazionali della Lotta femminile e quelli sull'intensa attività nazionale di Judo,

Lotta e Karate che è ormai entrata nel vivo. Sempre intriganti le ricerche di Livio Toschi, questa volta sullo "Stadio dei Marmi" e poi un'appassionata recensione di Matteo Pellicone del volume "L'arte della Lotta. La Lotta nell'Arte" del nostro Livio Toschi.

Buona lettura

GS

In copertina: Francine De Paola (foto Aldo Martinez)

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n.3-4 marzo/aprile 2009

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filisini

Hanno collaborato
Claudio Culasso, Vittorio Fasone, Giorgio Lo Giudice, Matteo Pellicone, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari, Livio Toschi

Servizi Fotografici
Alessandro Saglietti, Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Vanda Biffani, Monia Castelli, Emanuele Di Felicianantonio, Vittorio Fasone, Claudio Frittoli, Aldo Martinez, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari

Abbonamenti
annuale (gen/dic): euro 15,00
versamento in c/c post. n°269019 intestato a:
FIJLKAM-BNL CONI - Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Copia del versamento effettuato
deve essere inviata per posta, via fax (06 5647.0523)
o e-mail: stampa@fijlkam.it a:
FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fijlkam.it>

Amministrazione, Pubblicità
Segreteria di redazione
Stefano Federici
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
Tel. 06/56470894 Fax 06/56470523
e-mail: stampa@fijlkam.it

Direzione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
Tel. 0372/454884 - Fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Fotocomposizione e stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001



Associato all'USPI - Unione Stampa
Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

i servizi

2 Intervista al Presidente Pellicone
di Giorgio Lo Giudice

attività
internazionale

LOTTA

Campionati d'Europa
di Vittorio Fasone 5

Internazionale femminile di Minsk
di Vittorio Fasone 11

JUDO

Campionati Assoluti
di Giorgio Sozzi 14

26 Campionati Italiani di Kata
di Giorgio Sozzi

LOTTA

32 Assoluti di Greco Romana
di Vittorio Fasone

KARATE

37 Campionati Assoluti di Kumite
di Claudio Culasso

41 Campionati Assoluti di Kata
di Leandro Spadari

45 Campionati Assoluti a Squadre Sociali
di Leandro Spadari

attività nazionale

Un piccolo "Stadio dei Marmi" alle Capannelle
di Livio Toschi 49

L'arte della Lotta. La Lotta nell'arte
di Matteo Pellicone 52

Conversione in legge del decreto "Milleproroghe"
di Antonello Altobelli 53

le rubriche

Notiziario federale 55

Intervista al Presidente Pellicone

di Giorgio Lo Giudice - foto di Emanuele Di Feliciano

Un nuovo quadriennio da gestire, ma per il confermatissimo presidente Matteo Pellicone è un impegno che non spaventa più di tanto, c'è l'abitudine a confrontarsi con realtà tanto diverse l'una dall'altra e riuscire a gestirle nel migliore dei modi. Anzi verrebbe da chiedersi se tutto ciò non possa trasformarsi in una routine.

“Parola che non accetto – spiega Pellicone – mi sono ricandidato per portare avanti un programma, se possibile con l'entusiasmo del primo giorno quando sono stato chiamato, molti anni fa, a svolgere questo compito. Se avessi capito che dentro di me non c'era più l'entusiasmo e la voglia necessaria avrei rinunciato, mi sarebbe parso un tradimento nei confronti di tanti amici, delle società e degli appassionati delle varie discipline. Con il nuovo Consiglio abbiamo già svolto tutto il lavoro preliminare, preparato un programma che è pieno di iniziative ed io mi sento pronto a dare il contributo necessario che richiede questo lavoro che, posso assicurare, è tanto composito quanto complicato, per cui se dentro non hai la spinta giusta, non vai da nessuna parte”.

Facile fare programmi difficile realizzarli.

“Chi ha mai detto che il nostro fosse un compito facile? Magari. A volte con tutta la migliore buona volontà ci si scontra con ostacoli che paiono insormontabili. Importante è non arrendersi mai e cercare sempre le soluzioni migliori. Noi abbiamo sempre fatto onore allo sport italiano ed ogni quadriennio abbiamo chiuso in attivo il bilancio e non mi riferisco certo ai soldi quanto ai risultati tecnici. Quest'ultimo è stato prodigo di soddisfazioni e dalle due medaglie d'oro di Quintavalle e Minguzzi, così come dai titoli mondiali di Valdesi e Maniscalco nel karate,

dobbiamo trarre l'energia per centrare altri risultati positivi di qui a Londra nel 2012, quello è il nostro prossimo obiettivo. Poi le varie situazioni possono evolversi favorevolmente oppure no, però è importante da parte nostra metterci il massimo impegno e stilare programmi a 360 gradi, per l'attività top come per quella giovanile e promozionale fino alla scuola”.

A proposito di scuola, per la prima volta la Fijlkam si ritrova ufficialmente protagonista nei programmi per gli studenti.

“Avevamo già attivato da due anni una iniziativa in tal senso, appoggiati dal nostro sponsor San Carlo. Ora siamo andati avanti. E' stato presentato un programma che mi piace molto nel suo messaggio - Judo, Lotta, Karate per educare attraverso lo sport -. Ebbene il progetto è stato recepito dai nostri due organi referenti, il Coni ed il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Dire che sia stato un successo è sicuramente riduttivo. Abbiamo attivato un corso di formazione ed abbiamo avuto più iscrizioni di quante ne aspettassimo. E' stato un lavoro importante condotto verso i docenti scolastici che si sono presentati nel nostro centro federale di Ostia dove abbiamo tenuto le lezioni pratiche e teoriche. E' un primo passo importantissimo e ne seguiranno altri, non vogliamo certe fermarci qui. Faremo verifiche, confronteremo le varie esperienze e, se necessario, modificheremo anche i nostri programmi per dare messaggi più chiari e più accattivanti possibili al mondo della scuola”.

L'attività è già in pieno svolgimento, si stanno disputando molte gare giovanili ed i campionati europei di Lotta e Judo dove l'Italia è andata con formazioni mi-

ste, qualche anziano e qualche giovane e comunque non in formazione completa.

“Siamo nell'anno post olimpico e chiaramente c'è stato un ricambio nelle squadre nazionali, in particolare nel judo. Molti campioni da Maddaloni alla Morico hanno lasciato ma non abbiamo fretta, vogliamo che gli atleti e le atlete facciano le loro esperienze progressivamente, in particolare i nuovi. I veri obiettivi del 2009 sono i Giochi del Mediterraneo a Pescara ed i mondiali; per questi appuntamenti vedremo di presentarci al meglio. Nelle due occasioni vedremo di fare le nostre valutazioni e scegliere poi il nucleo degli atleti per il quadriennio. Beninteso lasciando sempre la porta aperta a tutti i nuovi talenti, e speriamo siano parecchi, che nel frattempo si dovessero rivelare. Dovrebbero gareggiare anche i nostri due campioni olimpici che saranno sorvegliati speciali dagli avversari, perciò non vogliamo gravarli oltremisura di responsabilità. Lavoreremo su questo gruppo cercando di arrivare a Londra senza deludere le attese. Fino ad oggi per fortuna non è mai accaduto. Contemporaneamente abbiamo già avviato i programmi per il 2016, cominciando ad individuare le giovani promesse da preparare con molta attenzione e senza forzare i tempi”.

Con l'ultima assemblea è stato eletto un nuovo consiglio ed anche i settori tecnici sono stati rinnovati, molti i cambiamenti rispetto al passato?

“Non più di tanto, quelli necessari sia per avvicendamenti doverosi, sia per dare spazio a qualche nome nuovo che si è messo in luce lavorando bene in periferia. Nel Consiglio tra l'altro ci sono diversi Tecnici che aiutano ad indirizzare al meglio il lavoro che impostiamo per i vari settori. I pro-

grammi sono stati varati dopo essere stati discussi ed approfonditi, tenendo sempre presente le due esigenze, quelle tecniche e quelle di bilancio. Posso dire che siamo una squadra ben affiatata anche perché ormai da tempo tutti hanno compreso che per arrivare a tagliare qualsiasi tipo di traguardo, è necessario remare insieme e da una stessa parte, altrimenti si rischia solo di fare guerre inutili che non portano da nessuna parte, o meglio portano la Federazione a ritrovarsi senza obiettivi e questo non lo vuole nessuno di noi”.

Si è parlato di karate sport olimpico, a che punto è la situazione? Ci sono speranze effettive di vedere la disciplina ai Giochi?

“Ci stiamo lavorando cercando di dare il massimo supporto alla Federazione internazionale. Il Karate ha una eccellente diffusione in tut-

to il mondo, è praticato nei cinque continenti, quindi è sicuramente una disciplina in ascesa che merita considerazione. Se ne discuterà a novembre nella sessione del CIO che tra l'altro assegnerà i Giochi del 2016. Come è noto le discipline in programma sono 26, almeno nei programmi fissati per Londra ed il tetto massimo stabilito è di 28. Una delle due che potrebbe fare il suo ingresso è appunto il karate, senza contare che qualche disciplina potrebbe essere cancellata facendo aumentare la disponibilità. Siamo in contatto con Franco Carraro, membro del CIO che presiede questa commissione ed anche all'esterno con le nostre consorelle. Il karate in Italia ha una grandissima popolarità, Valdesi e Maniscalco sono due campioni del mondo, il secondo anche testimonial della Federazione internazionale; in

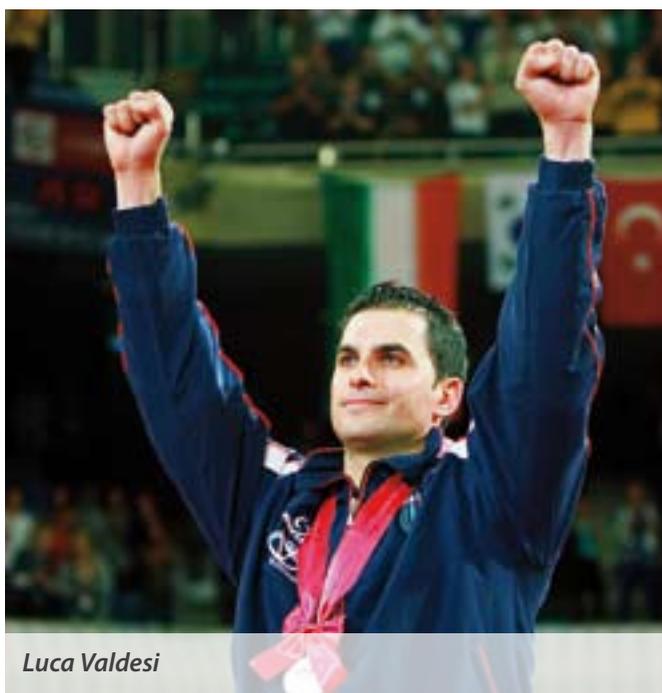
tutte le manifestazioni giovanili o assolute, maschili o femminili, siamo sempre sul podio; è giusto quindi essere in prima fila a batterci per un suo riconoscimento”.

I lavori del Centro Olimpico? Se ne parla ma ancora non prendono il via, ci sono impedimenti?

“Quelli soliti burocratici, ma ormai siamo alla fine e dovremmo partire per il completamento della struttura entro l'anno. Certo ci sarà da affrontare qualche difficoltà finanziaria ma non ci tireremo indietro, non lo abbiamo mai fatto. Nel momento in cui riusciremo a chiudere questo problema vorrà dire che la nostra Federazione si troverà all'avanguardia con un impianto modello. Il che significherà tranquillità per il futuro del nostro sport, chiunque ci sarà a dirigerlo”.



Stefano Maniscalco



Luca Valdesi

Bronzo Francine De Paola “Soddisfazione in casa Fijlkam”

di Vittorio Fasone

La lotta italiana femminile torna a sorridere in Europa, grazie al bronzo di Francine De Paola conquistato alla competizione Seniores disputata a Vilnius, capitale della Lituva (Lituania); stato menzionato per la prima volta nel 1009 che crebbe fino a diventare un importante centro Medioevale. <<La Lituania, oggi Repubblica fu cristianizzata nel XIV secolo dopo il matrimonio del granduca Jogaila con la regina Jadwiga di Polonia e, quindi con l'unione estremamente personale delle due corone.

Da Granducato indipendente e multi-etnico a confederazione grazie al trattato di Lublino del 1569 dove fu nominata Rezczipospolita (La Repubblica) e successivamente Rezczipospolita Oboiga Narodow (La Repubblica dei due Popoli), dando vita alla Confederazione polacco-lituana; paesi che restarono uniti fino al 1795 quando la Lituania fu annessa al grande Impero russo. Soltanto nel 1918 con il trattato di Brest-Litovsk seguito la rivoluzione russa su pressione tedesche lo stato lituano viene dichiarato indipendente e, l'anno successivo dopo la fine del primo conflitto mondiale venne costituita la Repubblica della Lituania che, si rifiutò a ristabilire i rapporti con la Polonia ma, le dispute continuarono al suo interno per stabilire la capitale che, dalle mani polacche passò a quelle naziste. Per molti anni a partire del 1926 un regime dittatoriale decideva la sorte lituana, e, nel 1940 durante il secondo conflitto mondiale il paese fu assegnato all'area tedesca ma, per ottenere una porzione della Polonia, la Germania assegnò la Lituania all'Unione Sovietica che occupò



Francine De Paola (foto Biffani)

immediatamente il nuovo territorio proclamandolo Repubblica Socialista Sovietica Lituania.

Finalmente, nel 1990 con l'avvento della glasnost la RSS Lituania diventa il primo stato sovietico indipendente; l'ufficialità dell'indipendenza arriverà soltanto nel 1991, dopo il fallito colpo di stato di Mosca. La Russia, lasciò definitivamente il paese e la sua capitale Vilnius nel 1993. Una breve immersione nella storia della Lituania oggi stato membro dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Nazioni Unite>>.

Ma, senza alcun indugio ritorno sull'importante medaglia della squadra azzurra, che, dopo la delusione del torneo di Medved's da dove è uscita al primo girone eliminatorio, Francine ha lasciato poco spazio per le polemiche, ritornando in gran forma sul podio continentale nei kg 51. Subito impegnativa la sua gara con la tedesca Engelhardt alla quale dopo la prima ripresa terminata con il

punteggio di 3-3 ma, con gli ultimi punti tecnici acquisiti e quindi con la vittoria del periodo, si è portata in vantaggio di 1 - 0 nel secondo, mantenendo questo risultato fino alla fine aggiudicandosi il primo match della giornata. Interessante, ma, con un pò di rammarico anche il secondo incontro di competizione dove le prime due riprese sono andate alla rappresentante ungherese Emese Szabò con il risultato di 2-0 e 3-0.

A questo punto, Szabò arrivata in finale (argento a fine gara) ha riaperto i giochi per Francine permettendole di aggiudicarsi una possibile medaglia di bronzo, e, così è stato. Al primo girone di recupero ha superato la finlandese Tiina Ylinen, pur perdendo il primo periodo 1-0, Francine uscendo la grinta necessaria, si è saputa imporre per 3-0 nel secondo periodo di lotta, così come nel terzo. Dopo il tempo necessario per il dovuto recupero, l'azzurra nel suo ultimo e decisivo incontro per il meritato bronzo ➔

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

si è imposta alla spagnola Serrano, ma, soltanto nelle ultime due riprese per 1-0; 3-0, lasciando a Serrano soltanto il gusto della vittoria del primo periodo per 1-0.

Soddisfazione nelle file tecniche dello staff federale dello stile libero e femminile, guidato ancora una volta dal commissario tecnico Carlo Marini, che non solo ha espresso fiducia e preparazione nella squadra ma, con la sua solita attenzione non ha potuto che confermare quello che



Valentina Minguzzi (foto Giorgio Sozzi)



Francine De Paola (foto Martinez)

pensa già da tempo.

“Nello stile libero L’Azerbaijan – mi dice il ct Marini – si è confermata, dopo l’inattesa vittoria della Coppa del Mondo, la squadra più in forma del momento prendendosi con merito il primo posto nella classifica a punti di questo Europeo. La sua vittoria è dovuta principalmente ai risultati clamorosi ottenuti da atleti provenienti dal grande serbatoio del Caucaso che hanno ormai da tempo vestito i suoi colori.

Per i nostri liberisti si è trattata di una trasferta difficile, anche in virtù della scarsa partecipazione a questa gara e, quando gli atleti nelle competizioni internazionali ufficiali sono pochi il livello medio è molto alto perché le squadre più forti sono comunque presenti in tutte le categorie. E, diventa ancora più difficile quando mancano gli atleti di quei paesi con i quali possiamo misurarci con

aspettative di vittoria. Poche possibilità quindi per Pietro Piscitelli e Francesco Miano Petta che non sono riusciti a superare il primo ostacolo.

La gara femminile ci ha regalato una medaglia di bronzo con De Paola, ma, poteva arrivare alla finale per l’oro, anche Silvia Felice, Sabrina Esposito e Valentina Minguzzi hanno dimostrato di poter salire sul podio continentale, così come Maria La lotta italiana femminile torna a sorridere in Europa, grazie al bronzo di Francine De Paola conquistato alla competizione Seniores disputata a Vilnius, capitale della Lietuva (Lituania); stato menzionato per la prima volta nel 1009 che crebbe fino a diventare un importante centro Medioevale. <<La Lituania, oggi Repubblica fu cristianizzata nel XIV secolo dopo il matrimonio del granduca Jogaila

con la regina Jadwiga di Polonia e, quindi con l’unione estremamente personale delle due corone.

Da Granducato indipendente e multietnico a confederazione grazie al trattato di Lublino del 1569 dove fu nominata Rzeczpospolita (La Repubblica) e successivamente Rzeczpospolita Obojga Narodow (La Repubblica dei due Popoli), dando vita alla Confederazione polacco-lituania; paesi che restarono uniti fino al 1795 quando la Lituania fu annessa al grande Impero russo. Soltanto nel 1918 con il trattato di Brest-Litovsk seguito la rivoluzione russa su pressione tedesche lo stato lituanoviene dichiarato indipendente e, l’anno successivo dopo la fine del primo conflitto mondiale venne costituita la Repubblica della Lituania che, si rifiutò a ristabilire i rapporti con la Polonia ma, le dispute continuarono al suo interno per stabilire la capitale che, dalle mani polacche passò a quelle naziste. Per molti anni a partire del 1926 un regime dittatoriale decideva la sorte lituana, e, nel 1940 durante il secondo conflitto mondiale il paese fu assegnato all’area tedesca ma, per ottenere una porzione della Polonia, la Germania assegnò la Lituania all’Unione Sovietica che occupò immediatamente il nuovo territorio proclamandolo Repubblica Socialista Sovietica Lituania.

Finalmente, nel 1990 con l’avvento della glasnost la RSS Lituania diventa il primo stato sovietico indipendente;

l'ufficialità dell'indipendenza arriverà soltanto nel 1991, dopo il fallito colpo di stato di Mosca. La Russia, lasciò definitivamente il paese e la sua capitale Vilnius nel 1993. Una breve immersione nella storia della Lituania oggi stato membro dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Nazioni Unite>>>.

Ma, senza alcun indugio ritorno sull'importante medaglia della squadraazzurra, che, dopo la delusione del torneo di Medved's da dove è uscita al primo girone eliminatorio, Francine ha lasciato poco spazio per le polemiche, ritornando in gran forma sul podio continentale nei kg 51. Subito impegnativa la sua gara con la tedesca Engelhardt alla quale dopo la prima ripresa terminata con il punteggio di 3-3 ma, con gli ultimi punti tecnici acquisiti e quindi con la vittoria del periodo, si è portata in vantaggio di 1 - 0 nel secondo, mantenendo questo risultato fino alla fine aggiudicandosi il primo match della giornata. Interessante, ma, con un pò di rammarico anche il secondo incontro di competizione dove le prime due riprese sono andate alla rappresentante ungherese Emese Szabò con il risultato di 2-0 e 3-0.

A questo punto, Szabò arrivata in finale (argento a fine gara) ha riaperto i giochi per Francine

permettendole di aggiudicarsi una possibile medaglia di bronzo, e, così è stato. Al primo girone di recupero ha superato la finlandese Tiina Ylinen, pur perdendo il primo periodo 1-0, Francine uscendo la grinta necessaria, si è saputa imporre per 3-0 nel secondo periodo di lotta, così come nel terzo. Dopo il tempo necessario per il dovuto recupero, l'azzurra nel suo ultimo e decisivo incontro per il meritato bronzo si è imposta alla spagnola Serrano, ma, soltanto nelle ultime due riprese per 1-0; 3-0, lasciando a Serrano soltanto il gusto della vittoria del primo

periodo per 1-0.

Soddisfazione nelle file tecniche dello staff federale dello stile libero e femminile, guidato ancora una volta dal commissario tecnico Carlo Marini, che non solo ha espresso fiducia e preparazione nella squadra ma, con la sua solita attenzione non ha potuto che confermare quello che pensa già da tempo.

“Nello stile libero L'Azerbaijan - mi dice il ct Marini - si è confermata, dopo l'inattesa vittoria della Coppa del Mondo, la squadra più in forma del momento prendendosi con merito il primo posto nella classifica a punti di questo



Vincenzo Scibilia



Francine De Paola sul podio (foto Martinez)

Europeo. La Sua vittoria è dovuta principalmente ai risultati clamorosi ottenuti da atleti provenienti dal grande serbatoio del Caucaso che hanno ormai da tempo vestito i suoi colori.

Per i nostri liberisti si è trattata di una trasferta difficile, anche in virtù della scarsa partecipazione a questa gara e, quando gli atleti nelle competizioni internazionali ufficiali sono pochi il livello medio è molto alto perché le squadre più forti sono comunque presenti in tutte le categorie. E, diventa ancora più difficile quando mancano gli atleti di quei paesi con i quali possiamo misurarci con aspettative di vittoria. Poche possibilità quindi per Pietro Piscitelli e Francesco Miano Petta che non sono riusciti a

superare il primo ostacolo.

La gara femminile ci ha regalato una medaglia di bronzo con De Paola, ma, poteva arrivare alla finale per l'oro, anche Silvia Felice, Sabrina Esposito e Valentina Minguzzi hanno dimostrato di poter salire sul podio continentale, così come Maria Diana, nonostante la sconfitta al primo turno non ha demeritato. Certamente, si tratta di un segnale positivo per il futuro di questa squadra, anche se rimane il rammarico per aver mancato delle occasioni. Emerge in tutte le nostre ragazze una maggiore consapevolezza e fiducia nei propri mezzi".

Cronaca doverosa anche se breve per i nostri liberisti: il genovese Piscitelli (66 chili) si è trovato di fronte lo slovacco Robert Olle che si è imposto nella prima ripresa 1 - 1 vittoria del primo periodo per ultimo punto tecnico conquistato e 1 - 0 nel secondo. Ma, questa prima prova poteva andare nelle mani del nostro rappresentante. Stessa sorte per il partenopeo Miano Petta (120 chili) contro il bielorusso Ruslan Sheikau per due riprese a zero con il punteggio di 2-0; 1-0.

Si è discusso sulle grandi opportunità del team in "rosa" con la palermitana Silvia Felice nei 48 chili; in questa sua esperienza ha superato prima la spagnola Sara Sanchez alla fine delle tre riprese ai punti; nel secondo incontro ha lasciato la corsia di sorpasso libera alla rumena Estera Dobre (argento) la quale si è imposta ai punti e nel primo girone di ripescaggio dopo avere ottenuto il primo periodo di lotta per 3-0 contro la finlandese Sarianne Savola, la seconda e la terza sono andate a quest'ultima con il punteggio minimo di 1-0; 1-0. Per Silvia, gara terminata in settima posizione.

Situazione simile anche per Valentina Minguzzi nei 55 chili, che, con grande determinazione ha superato nel suo primo match l'atleta di casa Aiste Balciunaite con il punteggio di 1-0; 5-0. Nel secondo è stata fermata dall'ucraina Nataliya Synyshyn (oro), e, dalla polacca Sylwia Bilenska nel girone di ripescaggio.

Di solito si dice: non c'è due senza tre

ma, per Sabrina Esposito (nei kg. 59), dopo la vittoria ai primi due tornei internazionali di questo quadriennio olimpico non è stato così, e, dopo i primi periodi di agonismo che le hanno permesso di superare la bielorusa Tatsiana Bokhan, si è arresta davanti alla svedese Johanna Mattsson (campionessa europea) e poi nel girone di ripescaggio all'ungherese Kitti Godò.

Una delegazione azzurra tutta al completo a questo torneo continentale con il presidente federale nonché vice-presidente della federazione internazionale dott. Matteo Pellicone il vice-presidente di settore nazionale federale dott. Aldo Albanese, i tecnici federali, i quali non hanno bisogno di troppe presentazioni: Giovanni Schillaci per il settore femminile, Salvatore Finizio per lo stile libero, e, Giuseppe Giunta per la greco-romana, il dottore federale Pietro Pilotti, i due ufficiali di gara olimpionici Giampiero Gabbiani e Edit Dozsa, e, per concludere ma certamente non per ordine d'importanza, Antonino Caudullo, ritornato alla guida come commissario tecnico della nazionale di greco-romana. Parlo di ritorno, dal momento che Antonino aveva ricoperto questo importante ruolo già nel quadriennio olimpico di Mosca '80, da dove è giunta l'unica medaglia d'oro (fino ad oggi) dello stile libero grazie al campano Claudio Pollio. Successivamente, Caudullo fu nominato direttore del centro olimpico Fijlkam di Ostia.

Ma, ritornando tra le file dei nostri atleti, spazio ai cinque grecoromanisti che si sono pesati: Roberto Pira, tornato sui tappeti dopo qualche periodo d'assenza, ha subito dovuto fare i conti con il finlandese Jani Haapamaki (neo campione europeo) a 55 kg. perdendo le prime due riprese 0-8; 3-2 e, nel primo incontro di ripescaggio con il georgiano Lasha Gogitadze con il punteggio di 0-3; 0-2.

A seguire, in ordine di categoria seguendo gli azzurri, per Tiziano Corriga (66 chili), che al primo

incontro si è trovato di fronte il bulgaro Plamen Petrov, europei terminati in tribuna. Qualche possibilità in più ha avuto Vincenzo Scibilia che, pur trovando come primo rivale il georgiano David Karachava si è aggiudicato una ripresa di lotta; la prima persa 3-0, la seconda vinta 2-0 e con 1-0 nella terza, il georgiano ha passato il turno approdando ai quarti.

A Scibilia e Corriga, si è affiancato il 120 chili Daniele Rocco Ficara che, ha lasciato i due primi periodi del primo suo primo ed ultimo incontro in mano al kazachistano David Vala 1-0; 1-0. Non resta altro che vedere un attimo la situazione dell'olimpionico Daigoro Timoncini (96 kg.) che ha superato lo spagnolo Waldo Moreno, 0-1 nei primi due minuti di lotta e 0-3 nel secondo periodo, fermatosi poi contro il kazaco Marek Svec ai punti: 2-0; 1-0.

"Ogni gara ed ogni incontro sono diversi - ha detto il tecnico Giuseppe Giunta - i nostri ragazzi continuano a lavorare come sempre, con serietà. Continuiamo a pianificare progetti ed allenamenti; siamo appena all'inizio di un quadriennio olimpico importante che ci potrà regalare molte soddisfazioni".

Lontano da questo appuntamento Andrea Minguzzi, perchè non è detto che, dopo avere ottenuto il podio olimpico un atleta si debba presentare ai campionati continentali, in quanto, come in questo caso, Andrea punta a due importanti appuntamenti che lo potrebbero vedere protagonista: i Giochi del Mediterraneo Pescara 2009 come trampolino di lancio per i Campionati del Mondo che si svolgeranno a Herning in Danimarca. ●

Lotta – Campionati Europei
Vilnius (LTU), 31 mar – 5 apr 2009

STILE LIBERO				
CAT. KG 55				
1)	ISRAPILOV	NARIMAN	RUS	
2)	GOCHASHVILI	BESARION	GEO	
3)	VELIKOV MARINOV	RADOSLAV	BUL	
3)	ANDREEV	VLADISLAV	BLR	
CAT. KG 60				
1)	HUSEINOV	ZELIMKHAN	AZE	
2)	BATIROV	ADAM	RUS	
3)	FEDORISHIN	VASYL	UKR	
3)	KURDIANI	MALKHAZ	GEO	
CAT. KG 66				
1)	STADNIK	ANDREY	UKR	
2)	HASANOV	YABRAIL	AZE	
3)	HOVHANNISYAN	ZHIRAYR	ARM	
3)	MUZIASHVILI	MALKHAZ	GEO	
14)	PISCITELLI	PIETRO	ITA	
CAT. KG 74				
1)	CHAMSULVARAEV	CHAMSULVARA	AZE	
2)	BINICI	FIRAT	TUR	
3)	GAIDAROV	MURAD	BLR	
3)	TERZIEV	KIRIL	BUL	
CAT. KG 84				
1)	KTSOEV	SOSLAN	RUS	
2)	ALDATOV	IBRAGIM	UKR	
3)	TEMREZOV	NAURUZ	SRAPILEVICH	AZE
3)	YAVASER	GOKHAN	TUR	
CAT. KG 96				
1)	GAZUMOV	KHETAG	AZE	
2)	KETOEV	GEORGI	RUS	
3)	BALCI	SERHAT	TUR	
3)	YENOKYAN	EDGAR	ARM	
CAT. KG 120				
1)	ISSAEV	ALI	AZE	
2)	BASIEV	RUSLAN	ARM	
3)	KARA	RECEP	TUR	
3)	TESMENETZKI	VASILI	UKR	
11)	MIANO PETTA	FRANCESCO	ITA	

FEMMINILE				
CAT. KG 48				
1)	STADNYK	MARIA	AZE	
2)	DOBRE	ESTERA	ROM	
3)	SAVOLA	SARIANNE	FIN	
3)	KASKARAKOVA	LILIA	RUS	
7)	FELICE	SILVIA	ITA	
CAT. KG 51				
1)	KRASNOVA	EKATERINA	RUS	
2)	SZABO	EMESE	HUN	
3)	DE PAOLA	FRANCINE	ITA	
3)	BLAHINYA	YULIA	UKR	
CAT. KG 55				
1)	SINISHIN	NATALYA	UKR	
2)	FILIPOVA	ALENA	BLR	
3)	SMIRNOVA	NATALJA	RUS	
3)	PAVAL	ANA MARIA	ROM	
8)	MINGUZZI	VALENTINA	ITA	
CAT. KG 59				
1)	MATSSON	JOHANNA	SWE	
2)	KHARIV	IRINA	UKR	
3)	REKAVA	YULIA	RUS	
3)	SELLOUM	MERYEM	FRA	
9)	ESPOSITO	SABRINA	ITA	
CAT. KG 63				
1)	MICHALIK	MONIKA EWA	POL	
2)	KARTACHOVA	ALENA	RUS	
3)	JOHANSSON	HANNA	SWE	
3)	STUEBER	STEFANIE	GEO	
15)	DIANA	MARIA	ITA	
CAT. KG 67				
1)	BURMISTROVA	KATERINA	UKR	
2)	KURBANGAJEVA	ZUMRUD	AZE	
3)	BARTNOVSKAYA	YULIA	RUS	
3)	IVANOVA	RALITZA	BUL	
CAT. KG 72				
1)	ZLATEVA HRISTOVA	STANKA	BUL	
2)	STARODUBTSEVA	ALENA	RUS	
3)	WIESZCZEK	AGNIESZKA	POL	
3)	SAYENKO	SVETLANA	UKR	

GRECO ROMANA				
CAT. KG 55				
1)	HAAPAMAELI	JANI	FIN	
2)	LOS	MARIUSZ	POL	
3)	KOSTADINOV	ALEKSANDAR	BUL	
3)	MANKIEV	BEKHAN	RUS	
17)	PIRA	ROBERTO	ITA	
CAT. KG 60				
1)	ALBIEV	ISLAMBEK	RUS	
2)	BARSEGIAN	EDWARD	POL	
3)	ANGELOV	IVO	BUL	
3)	DIACONU	EUSEBIU	ROM	
CAT. KG 66				
1)	VACHADZE	AMBAKO	RUS	
2)	SEMEV	MIKHAIL	BLR	
3)	TSKHADAIA	MANUKHAR	GEO	
3)	VARDANYAN	SHARUR	SWE	
CAT. KG 74				
1)	JULFALAKYAN	ARSEN	ARM	
2)	SHATSKIKH	VLADIMIR	UKR	
3)	SELCHUK	CEBI	TUR	
3)	KIKINOV	ALEXANDER	BLR	
CAT. KG 84				
1)	MISHIN	ALEXEJ	RUS	
2)	AVLUCA	NAZMI	TUR	
3)	GADABADZE	SHALVA	AZE	
3)	LISHCHYNSKI	VITALI	UKR	
16)	SCIBILIA	VINCENZO	ITA	
CAT. KG 96				
1)	KHUSHTOV	ASLANBEK	RUS	
2)	EZERSKIS	MINDAUGAS	LTU	
3)	LIDBERG	JIMMY	SWE	
3)	SVEC	MAREK	CZE	
12)	TIMONCINI	DAIGORO	ITA	
CAT. KG 120				
1)	PATRIKEEV	YOURI	AZE	
2)	SJOEBERG	JALMAR	SWE	
3)	DEAK	BARDOS	MIHALY	HUN
3)	SCHMIDT	NICO	GER	
17)	FIGARA	ROCCO D.	ITA	



Maria Diana

L'Alexandre Medved si tinge di rosa "italiano"

di Vittorio Fasone - foto di Emanuele Di Feliciano

Soddisfazione per casa Fijlcam e per il tecnico federale Giovanni Schillaci al torneo internazionale femminile di Minsk "Alexandre Medved" che, considerata la presenza delle rappresentative più quotate in campo mondiale, come il Kazakhstan, il Hyrgyzstan, la Lituania, l'Ukraina e molte altre, che pongono questo torneo (disputato dal cinque all'otto marzo) tra i più importanti in campo europeo, le azzurre hanno dimostrato l'ottima forma psico-fisica di questo momento nonché la preparazione atletica.

Vere protagoniste Sabrina Esposito e Silvia Felice atlete dei clubs laziali: Forestale e Fiamme Oro di Roma, e, con e per loro, non resta altro che percorrere le strade che hanno intrapreso per arrivare ad ottenere i posti privilegiati del podio. Oro per Sabrina a 59 chilogrammi che a dispetto del sorteggio ha superato per due riprese ad una (0-1; 2-1; 4-1) al girone preliminare l'ukraina Irina Gusyak,

proseguendo questa ennesima esperienza agli ottavi di finale contro la russa Lyudmila Pervusheva superata con il punteggio necessario per arrivare ai quarti di finali (1-0; 1-0), opponendosi all'altra rappresentante russa Olga Kiosova con un risultato che ha messo tutti a tacere (3-1; 2-1). La riserva di energie le è servita tutta per una semifinale conquistata al terzo periodo di lotta contro la moldava Lyudmila Kristea che si è aggiudicata il primo periodo per 2 a 0, il secondo è andato alla nostra azzurra con situazione di parità (3-3) ma con l'ultimo punto tecnico conquistato, infine amministrando bene con un vantaggio di 2 a 0 gli ultimi due minuti dell'incontro ha staccato il ticket per la finale contro l'altra brava ucraina Yuliya Ostapchuk per due periodi a zero (2-1; 1-1) ed anche in questo caso l'ultimo punto tecnico ha fatto la differenza permettendo a Sabrina di ottenere il tanto atteso risultato finale.

Per Silvia (figlia d'arte), l'aver conquistato l'argento nei 48 chili si è trattato di una necessaria ed importante prova, trattandosi inoltre per lei di una rivincita a trecentosessanta gradi. Ottimo il numero di sorteggio che le ha permesso di essere bye al preliminary round incontrando ai quarti di finale la bielorusa Volha Paulava superata prima con una portata a terra in posizione di pericolo che ha fatto guadagnare all'azzurra i primi tre punti tecnici per immediatamente bloccarla per un definitivo atterramento.

Una semifinale probabilmente sufficiente contro l'indiana Shumel, alla quale Silvia si è imposta per due periodi a zero (1-0; 1-0) ma, non importa, una finale comunque guadagnata ottimamente anche se l'atleta kazakistana Eshimova Zhuldyz ha avuto la meglio nei primi quattro minuti di competizione con il risultato di 2-0 e 1-0.

Per le altre quattro rappresen-

tanti non è andata meglio perchè non sono riuscite ad esprimersi sul tappeto come accade di solito, ed il migliore piazzamento è arrivato da Maria Diana nei 63 kg; bye nel girone eliminatorio, superata dalla russa Anastasiya Bratchikova (oro alla fine del torneo) con un punteggio netto di 6 a 1 nel primo periodo e di 1 a 0 nel secondo. Diana, ripescata con la speranza di entrare in finale per il bronzo ha superato dignitosamente la kazakistana Olga Kalinina (2-0; 2-0) mentre nel secondo incontro del girone di ripescaggio per atterramento ha lasciato il passo all'atleta della Lituania Laura Skujina.

Nella stessa categoria di peso, competizione da dimenticare per l'altra atleta italiana Simona Corbani che al primo match non ha potuto nulla contro la francese Bokhashvili Prieto, terza in categoria e quindi niente ripescaggio per Simona.

Stessa sorte per Francine De Paola, capitata in fondo al tabellone, per lei, gara iniziata e conclusa con la russa Marina Vilmova che non essendo arrivata in finale ha penalizzato Francine costringendola a vedere terminare il torneo dalle tribune.

Undicesima posizione infine per Valentina Minguzzi (bye nel round preliminare) anch'essa superata al suo primo e vero giro di tappeto dalla russa Svetlana Shiryaeva. Amaro in bocca però per Valentina, che dopo aver vinto i primi due minuti (2-1) è stata superata nel secondo (1-0) ed in fine al terzo periodo (2-0), quindi doccia fredda anche per lei e ritorno in patria per rivedere tutto.

Importante e necessaria esperienza per tutte loro, ma, sarebbe stata più significativa, per portare a termine una competizione di questo calibro, la presenza di una rappresentativa nostrana nello stile della libera. ❁

Silvia Felice (foto di Alessandro Saglietti)



Sabrina Esposito

Carabinieri e Finanziari in vetta

Molte le assenze importanti – Avanzano giovani talenti
Ottima organizzazione del Comitato Regionale

di Giorgio Sozzi - foto di Monia Castelli, Emanuele Di Feliciano, Giorgio Sozzi

I Campionati Assoluti d'Italia 2009 di Crotone hanno aperto la stagione del grande judo del nuovo quadriennio che ci porterà a Londra 2012.

I "vecchi leoni" hanno pressoché abbandonato l'attività agonistica; le già "seconde linee" vogliono affermare il diritto di subentrare ai campioni che hanno lasciato; i "giovani rampanti" scalpitano per avere il posto in prima squadra: Tutti ingredienti per rendere la gara ancor più interessante!

Apro con segnalare le assenze di atleti che in tante occasioni hanno nobilitato con le loro performances agonistiche la principale manifestazione del judo nazionale. Parlo di Lucia Morico, Ylenia Scapin, Pino Maddaloni, Francesco Lepre, per citare coloro che hanno ormai abbandonato per sempre le competizioni e quelle di chi, come Giulia Quintavalle, Roberto Meloni, Giovanni Nicola Casale, non erano presenti, occasionalmente, sia pur con differenti motivazioni.

Interessante anche notare il passaggio alla categoria di peso superiore di alcuni atleti importanti i quali hanno scelto questi "Assoluti" come primo banco di prova per la ricerca dei parametri ottimali di assestamento e di "adattabilità" alle mutate caratteristiche morfologiche dei futuri avversari. Mi riferisco in particolare ad Alessandro e Francesco Bruyere e a Lorenzo Bagnoli che hanno tentato l'avventura nella nuova categoria.

E se i fratelli Bruyere hanno mostrato di non essere ancora in sintonia, Lorenzo Bagnoli non ha avuto problemi e si è imposto alla grande nella nuova categoria dei 90 kg.

La gara si è svolta senza intoppi grazie a una organizzazione federale

collaudata ed efficiente resa gradevole anche dalle "attenzioni" del Comitato regionale Calabria e del Vice presidente del settore Judo, Aldo Brugellis, fieri dell'assegnazione della gara e dunque particolarmente sensibili ad affrontare e risolvere le esigenze grandi e piccole di ciascuno. In alcune categorie il livello tecnico è stato particolarmente elevato mentre in altre siamo ancora lontani, nell'ottica internazionale, da un livello competitivo.

Molte e appassionanti le sfide fra atleti aspiranti alla titolarità della nazionale i quali, conoscendosi perfettamente, hanno dato vita a combattimenti di alta tensione agonistica e tattica cui non sempre è corrisposto uguale riscontro tecnico:

In altre parole, spesso vogliosi di vincere ma parimenti timorosi di perdere, si sono espressi in "scontri" ricchi di "fisicità" ma con il freno a mano tirato sotto il profilo degli attacchi.

E, come se non bastasse, la tensione dell'opportunità di conquistare la convocazione agli imminenti Campionati d'Europa e, più avanti, ai Giochi del Mediterraneo ha caricato ulteriormente lo stress da risultato.

Comunque le sorprese non sono mancate. Elena Moretti si è confermata per la seconda volta consecutiva leader nei 48 kg lasciando all'argento la più titolata Valentina Moscatt soffiandole così il posto agli imminenti "europei"; nella categoria al limite dei 73 kg dominio tutto partenopeo con Luca Poeta che si è lasciato alle spalle judoka esperti e di primissimo piano come Giovanni Di Cristo e Marco Maddaloni; Jennifer Pitzanti ha finalmente conquistato l'oro "assoluto" nei 70 kg imponendosi su di una agguerrita Giulia Cantoni.

Eccellente la giovanissima emiliana di colore Edwige Gwend che ha dominato la categoria dei 63 kg imponendosi su atlete esperte come Flavia Paganessi e Sharon Di Nasta. Nella categoria 60 kg, lasciata libera da Elio Verde che, accantonato lo stress del peso, si è misurato nei 66 kg raggiungendo il bronzo, bell'exploit di Fabio Andreoli che ha strappato a Marco Caudana quell'oro "assoluto" che fu già suo in passato.

Ancora da segnalare la presenza prestigiosa di Yosvane Despaigne, campione ex cubano di valenza internazionale, in forza al Judo Camerano che, a Crotone, ha ancora una volta dimostrato, almeno fino a quando ha avuto ossigeno, che, la classe non è acqua, arrivando a contendere, anche se senza successo, all'ottimo Alberto Borin - atleta sempre sul podio - l'oro nella categoria al limite dei 100 kg.

Da citare, tra i "giovani rampanti", Matteo Marconcini, giunto in finale nella categoria 81 kg. che, a forza di Tomoe-nage è riuscito nell'impresa di eliminare un atleta del calibro di Francesco Bruyere e Damian Waser che, come Marconcini, è arrivato all'argento nei 66 kg dopo un fiero combattimento contro il più esperto e titolato Francesco Faraldo.

Senza emozioni l'apparizione dell'olimpionico Paolo Bianchessi, reduce da Pechino, in gara più per onore di firma che per passione agonistica: è arrivato alla finale senza troppo impegnarsi e poi ha rinunciato all'incontro per l'oro a causa di un problema alla mano, lasciando al compagno del CS Carabinieri, Alessandro Frezza, un altro titolo assoluto.

L'altra reduce di Pechino, Michela Torrenti, la sola in olimpionica in

gara del team femminile in Cina, non più in forza alle Fiamme Gialle, ha vinto nella massima categoria ma non è stata una passeggiata dovendo impegnarsi al massimo per aver ragione, solo al "Golden Score", della forte e determinata romagnola Tania Ferrera.

Nella categoria al limite dei 78 kg, lasciata libera definitivamente da Lucia Morico, doveva uscire la sua erede e l'ha spuntata Assunta Galeone su Marisa Celletti. Erede, speriamo, non solo in campo nazionale... mentre nella categoria dei 57 kg, lasciata libera invece solo temporaneamente da Giulia Quintavalle, presente in veste di spettatrice, la friulana Pigato Crema

non ha perso la ghiotta opportunità andando a cogliere l'oro alle spese di Angela Biancucci. Il migliore?

Difficile stilare una graduatoria perché di "ippon" molti e belli ce ne sono stati ad opera, ad esempio, di Francesco Faraldo, Lorenzo Bagnoli, Marco Maddaloni ... ma sarebbe troppo lungo citarli tutti. Pertanto, al di là dei singoli episodi, direi che Antonio Ciano, tanto teso quanto in forma smagliante; Camilla Magnolfi, per l'autorità espressa ed Elena Moretti, per la determinazione mostrata, potrebbero salire sull'ideale podio dei migliori ma, a costo di ripetermi, si tratta di una graduatoria virtuale, assolutamente personale. Che non vuole fare in

nessun caso torto ai tanti eccellenti atleti che si sono battuti al massimo delle loro potenzialità.

Nella classifica a squadre, nei maschi sveltano i Carabinieri con largo margine su Fiamme Azzurre, Fiamme Gialle e Fiamme Oro, mentre nelle femmine il primato è andato alle Fiamme Gialle, che hanno superato Akiyama Settimo, unica società civile sul podio, Fiamme Azzurre e Carabinieri.

Infine, ancora un doveroso grazie all'efficiente organizzazione del Comitato Regionale della Calabria, abilmente coordinata da Aldo Brugellis, che ha reso meno pesante - per la gran parte delle Società - la poco agevole trasferta a Crotona. ♦



L'Uchi-mata di Antonia Cuomo



Il potente Tani-otoshi di Fabrizio Chimento su Giovanni Di Cristo



Il Kata-guruma di Gianluca Giaccaglia



Camilla Magnolfi nella finale per l'oro contro Rosalba Forciniti



Duello intenso fra Camilla Magnolfi e Rosalba Forciniti



Giulia Cantoni verso la finale dei 70 kg



Finale 73 kg fra Luca Poeta e Fabrizio Chimento



Finale 60 kg fra Marco Caudana e Fabio Andreoli vincitore dell'oro



Lorenzo Bagnoli attacca in O-uchi-gari
Ivan Bruno Tomasetti



La potenza di Paolo Bianchessi



Battaglia per l'oro dei 57 kg fra Pigato Crema Michela
e Biancucci Angela



Attacco in Seoi-nage di Rosalba Forciniti



Antonio Ciano in Kata-guruma



Elena Moretti al suo secondo titolo "assoluto" nei 48 kg



Solita battaglia fra Valentina Moscatt e Francesca Congia



Erica Barbieri in azione



Acceso combattimento fra il giovane Damian Waser e l'esperto Francesco Faraldo



Francesco Faraldo al suo quarto oro assoluto, controlla Damian Waser



Jennifer Pitzanti nella finale 70 kg contro Giulia Cantoni



Despaigne in Te-guruma su Borin



Alberto Borin in Harai-makikomi su Despaigne



Edwige Gwend contende con successo l'oro all'esperta Flavia Paganessi



Assunta Galeone nella finale per l'oro contro Marisa Celletti



Finale senza esclusione di colpi fra Moretti e Moscatt

43° CAMPIONATO FEMMINILE

Cat. kg 48		
1)	MORETTI ELENA	G.S. FIAMME AZZURRE
2)	MOSCAT VALENTINA	G.S.FIAMME ORO ROMA
3)	UGON ILARIA	C.S. IGEA
3)	SALVATORE TIZIANA	A.S.KODOKAN LUCANIA BRIENZA
Cat. kg 52		
1)	MAGNOLFI CAMILLA	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
2)	FORCINTI ROSALBA	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
3)	IADELUCA MARTA	ASD BANZAI CORTINA ROMA
3)	PINOTTI MARTA	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
Cat. kg 57		
1)	PIGATO CREMA MICHELA	A.CULT.S.D."SPORT C.OPIDE" PD
2)	BIANCUCCI ANGELA	C.R.S. AKIYAMA
3)	ALOISI VALENTINA	CENTRO SPORTIVO ESERCITO ROMA
3)	CUOMO ANTONIA	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
Cat. kg 63		
1)	GWEND EDWIGE	KYU SHIN DO KAI PARMA A.S.D.
2)	PAGANESSI FLAVIA	CENTRO SPORTIVO ESERCITO ROMA
3)	GIORGIS VALENTINA	C.R.S. AKIYAMA
3)	DINASTA SHARON	G.S. FIAMME AZZURRE
Cat. kg 70		
1)	PITZANTI JENNIFER	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
2)	CANTONI GIULIA	A.S.D. DOJO EQUIPE BOLOGNA
3)	TRUGLIA MARGHERITA	ASD SHARIN JUDO QUILIANO
3)	BARBIERI ERICA	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
Cat. kg 78		
1)	GALEONE ASSUNTA	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
2)	CELLETTI MARISA	G.S. FIAMME AZZURRE
3)	BASILE ROBERTA	ASD CSJ ROMA
3)	ROVERE GILDA	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
Cat. kg +78		
1)	TORRENTI MICHELA	POL.YUBIKAI GARBATELLA ROMA
2)	FERRERA TANIA	A.S.TEAM ROMAGNA JUDO
3)	LOPRETE TERESA	JUDO CALABRO CROTONE
3)	TANGORRE LUCIA	G.S.FIAMME ORO ROMA

CLASSIFICA PER SOCIETÀ

1)	G.S.FIAMME GIALLE ROMA	42
2)	C.R.S. AKIYAMA	30
3)	G.S. FIAMME AZZURRE	24
4)	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA	24
5)	CENTRO SPORTIVO ESERCITO ROMA	20
6)	A.CULT.S.D."SPORT C.OPIDE" PD	18
7)	G.S.FIAMME ORO ROMA	14
8)	A.S.D. DOJO EQUIPE BOLOGNA	14
9)	KYU SHIN DO KAI PARMA A.S.D.	12
10)	POL.YUBIKAI GARBATELLA ROMA	10

64° CAMPIONATO MASCHILE

Cat. kg 60		
1)	ANDREOLI FABIO	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
2)	CAUDANA MARCO	G.S. FIAMME AZZURRE
3)	ACCORSI AMEDEO	ISAO OKANO CLUB 97 A.S.D.
3)	PIATTI FABRIZIO	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
Cat. kg 66		
1)	FARALDO FRANCESCO	G.S. FIAMME AZZURRE
2)	WASER DAMIAN	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
3)	VERDE ELIO	G.S.FIAMME ORO ROMA
3)	CONTEGRECO YURI	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
Cat. kg 73		
1)	POETA LUCA	G.S.FIAMME ORO ROMA
2)	CHIMENTO FABRIZIO	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
3)	MADDALONI MARCO	STAR JUDO CLUB NAPOLI
3)	DI CRISTO GIOVANNI	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
Cat. kg 81		
1)	CIANO ANTONIO	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
2)	MARCONCINI MATTEO	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
3)	CAROLLO GIOVANNI	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
3)	ALESSIO GIOVANNI	G.S. FIAMME AZZURRE
Cat. kg 90		
1)	BAGNOLI LORENZO	G.S. FIAMME AZZURRE
2)	TOMASETTI BRUNO IVAN	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
3)	TOMASETTI PABLO	ASD J LIB.POLISP. VILLANOVA
3)	FACENTE WALTER	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
Cat. kg 100		
1)	BORIN ALBERTO	G.S. FIAMME AZZURRE
2)	DESPAIGNE YOSVANE TERRY	JUDO CLUB CAMERANO
3)	PARISI ASSENZA GIOVANNI	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
3)	GIACCAGLIA GIANLUCA	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
Cat. kg +100		
1)	FREZZA ALESSANDRO	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
2)	BIANCHESI PAOLO	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA
3)	DELL'ANNA FABIO	A.S.KDK SPORT NAPOLI
3)	BRANDOLINI NICOLA	A.S.D. DOJO EQUIPE BOLOGNA

CLASSIFICA PER SOCIETÀ

1)	C.S.CARABINIERI SEZ. JUDO ROMA	92
2)	G.S. FIAMME AZZURRE	52
3)	G.S.FIAMME GIALLE ROMA	36
4)	G.S.FIAMME ORO ROMA	16
5)	STAR JUDO CLUB NAPOLI	12
6)	ASD J LIB.POLISP. VILLANOVA	10
7)	JUDO CLUB CAMERANO	8
8)	ISAO OKANO CLUB 97 A.S.D.	6
9)	A.S.D. DOJO EQUIPE BOLOGNA	6
10)	A.S.KDK SPORT NAPOLI	6

a colpi di flash



Brugellis si sdoppia...



Cooome? Scusa, non sento...



Esultanza



Incitamento



Auto controllo

a colpi di flash



Luca Poeta



Antonio Ciano



Camilla Magnolfi



Elena Moretti



Edwige Gwend

Il movimento cresce!

di Giorgio Sozzi – foto Claudio Frittoli,
Giorgio Sozzi



Marika Sato e Alfredo Sacilotto argento nel Kodokan-goshin-jitsu

Castiglion Fiorentino ha ospitato l'edizione 2009 dei Campionati Italiani di Kata.

Una gara che per la prima volta da anni non ha visto la presenza di primi attori come i fratelli Alberto e Nicola Grandi, nel Nage-no-kata; Elio Paparello e Nicola Ripandelli, nel Katame-no-kata; Giuseppe de Berardinis e Roberto Paniccià, nel Kime-no-kata. Mentre negli altri due kata -Ju-no-kata e Kodokan-goshin-jitsu, i più titolati erano tutti presenti.

Da registrare anche una nutrita partecipazione di coppie provenienti un pò da tutta la penisola, segno che il movimento del kata sportivo comincia ad incrementare la "quantità" senza che ne risenta la "qualità".

Altra nota meritevole di segnalazione è data dal fatto che giovani agonisti comincino ad avvicinarsi alle gare di kata. E ciò non potrà che portare, in breve tempo ed opportuna messa a punto, ad un ulteriore salto di qualità. Qualità che, nelle coppie "anziane" in fatto di gare, ha dimostrato nel quadriennio scorso di essere di elevatissima caratura internazionale. E, dato che siamo in tema, come non rimarcare il trend di costante miglioramento tecnico che si riscontra nel Ju-no-kata? Esecuzioni sempre più puntuali, già registrate nell'ulti-

ma Coppa del Mondo di Parigi, dove ben quattro coppie erano racchiuse nello scarto di quattro (!) punti; una crescita tecnica, dicevo, in questo kata registrata anche qui, a Castiglion Fiorentino.

In altri kata invece, ad eccezione delle prime coppie, siamo ancora in presenza di esecuzioni sicuramente più che dignitose ma, a mio avviso, ancora lontane da livelli di eccellenza. Però, ne sono certo, solo per ora... specie se Società e Comitati Regionali si impegneranno nella direzione dello studio e della promozione.

Circa l'arbitraggio, bisogna dire che qualche perplessità c'è stata: ma è normale.

Però, è mia convinzione, prima o poi bisognerà arrivare a correggere l'attuale anonimato delle valutazioni così come dovrebbe succedere ai prossimi europei di Bucarest. La svolta della pubblicità dei giudizi, e in tempo reale, doveva essere già inaugurata alla Coppa del Mondo di Parigi nel novembre scorso, ma il sistema informatico andò il tilt e l'esperimento fu rimandato.

Certo, c'è il pericolo che alcune valutazioni possano essere contestate ma, del resto, non è quel che succede in ogni gara di "Shiai", dal torneo parrocchiale ai Giochi Olimpici?

Una "tutela", quella dell'anonimato

dei giudizi, che poteva avere una sua logica agli inizi, ma oggi, che entriamo nel secondo quadriennio di gare nazionali e internazionali; con alle spalle due tornei mondiali, quattro campionati d'Europa, cinque campionati italiani e una molteplicità di campionati regionali e, inoltre, una nutrita serie di arbitri abilitati ad ogni livello, quella logica non è più sostenibile con le stesse motivazioni.

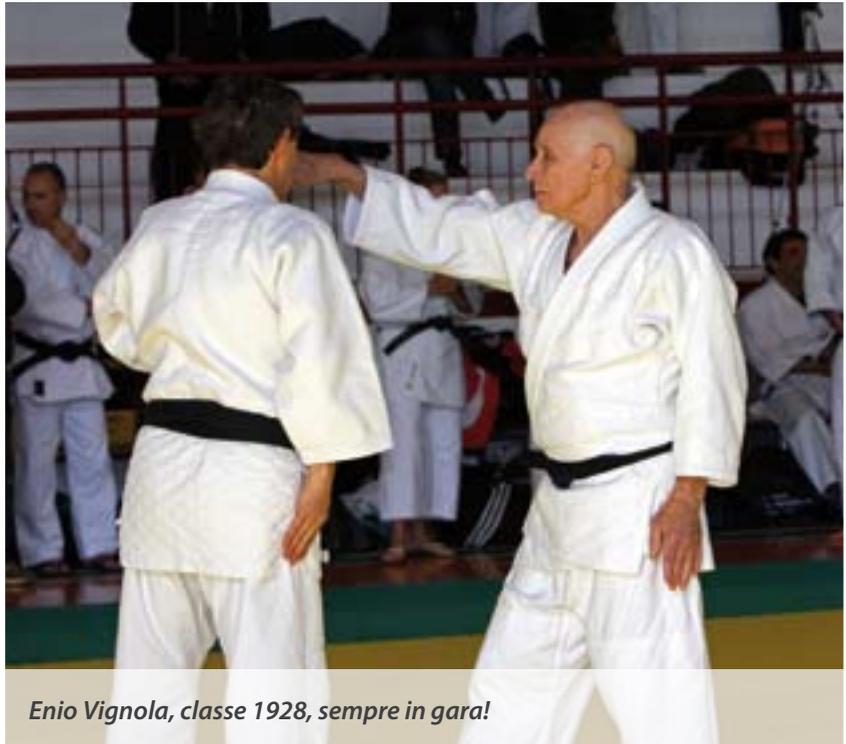
Speriamo che, a partire dalla Federazione Internazionale e, a cascata, da quella Europea e dalle federazioni nazionali si prenda in considerazione questo aspetto.

Franco Capelletti, "boss" europeo della Commissione Kata, ci assicura che è in arrivo la riforma che renderà pubbliche in tempo reale le valutazioni dei giudici: aspettiamo fiduciosi! Ritornando a Castiglion Fiorentino, ai primissimi posti troviamo molte coppie già salite sul podio negli anni passati e, grazie anche alla forzata defezione delle coppie "numero uno" di cui sopra, troviamo alcune "new entry", cosa che può far solo bene alla promozione del movimento "kata".

Per il resto giova ancora sottolineare tanto impegno e buona volontà che meritano rispetto e apprezzamento! E anche attenzione. Sì perché è do-

veroso non disperdere un patrimonio di passione ma sostenerlo sotto il profilo della gratificazione e del miglioramento tecnico.

La sede di Castiglion Fiorentino era onestamente un pò fuori mano; disagio fatto dimenticare dalla puntuale e gentile organizzazione del Comitato Regionale della Toscana; dal bellissimo borgo medioevale e dalla gradevole giornata di inizio primavera. Istruttiva infine la cena in un noto ristorante locale. Buona la carne alla brace (a detta di chi ha gusti del genere); positivo il Chianti; normali i cantuccini col Vin Santo; simpatico il patron con l'eterna sigaretta (accesa, va da sé) in bocca, alla faccia dei numerosi tazebao circa il divieto di fumare e, da ultimo, il prezzo variabile: SR oppure CR... ✪



Enio Vignola, classe 1928, sempre in gara!



Daniele Mainenti e Andrea Faccioli, dominatori del Kodokan-goshin-jitsu



Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini oro nel Ju-no-kata



I fratelli Tommasi vincitori nel Nage-no-kata



Ilaria Sozzi e Marta Frittoli, argento nel Ju-no-kata



Stefano Proietti e Stefano di Lello sempre primi nel Katame



Giacomo De Cerce e Pierluca Padovan in testa nel Kime-no-kata



Giulio Valente e Donato di Pierro argento nel Katame



Andrea Sozzi e Antonio De Fazio, bis nell'argento del nage



Rocco Romano e Gaetano Cassanò ancora sul podio del Kime, ma con l'argento

*Judo - Campionato Italiano Kata
Castiglion Fiorentino (AR), 22 marzo 2009*

Kodokan goshin jitsu		Ju no Kata	
1	Daniele Mainenti-Andrea Faccioli (<i>Cus Venezia</i>)	1	Ubaldo Volpi-Maurizio Calderini (<i>Kodokan Anzio</i>)
2	Marika Sato-Alfredo Sacilotto (<i>A.S Azzano X</i>)	2	Ilaria Sozzi-Marta Frittoli (<i>Kodokan Cremona</i>)
3	Stefano Dal Molin-Luca Cavalleri (<i>Kodokan Parabiago</i>)	3	Antonino Saporito (<i>Dojo Sugiyama Moncalieri</i>) Giovanni Enriore (<i>Fujiyama Dojo Sugiyama</i>)
Katame no kata		Nage no kata	
1	Stefano Proietti - Stefano Di Lello (<i>Dojo Ushijima S.Fortunato Perugia</i>)	1	Enrico Tommasi - Diego Tommasi (<i>Dojo Yawara Verena</i>)
2	Giulio Valente (<i>Gym Center Point Bisceglie</i>) Donato Di Piero (<i>Guglielmi Trani</i>)	2	Andrea Sozzi - Antonio Da Fazio (<i>Kodokan Cremona</i>)
3	Stefano Valente - Matteo Codispoti (<i>J.Kano Capiago</i>)	3	Mario Strazzeri - Giulio Marzio Toro (<i>Dynamic Center Gravina</i>)
Kime no kata			
1	Giacomo De Cerce - Pierluigi Padovan (<i>Dojo Takano Milano</i>)		
2	Rocco Romano - Gaetano Cassanò (<i>Judo Club Erba</i>)		
3	Andrea Giani Contini - Giuseppe Di Stefano (<i>Doshin Judo Firenze</i>)		

Seminario europeo per arbitri di kata

di Aldo D'Arcangelo

Sabato 21 e Domenica 22 Marzo il Centro Federale FIJLKAM di Ostia ha ospitato il Seminario EJU per giudici di Kata.

Alla presenza del M° Franco Capelletti, presidente della Commissione EJU di Kata e di Envic Galea, segretario generale della EJU, erano 23 i candidati alla qualifica di giudice continentale provenienti da 11 Nazioni. La struttura organizzativa messa a disposizione dalla FIJLKAM ha reso possibile il perfetto rispetto dei tempi e delle esigenze logistiche di tutti i partecipanti.

Lo stage si è svolto partendo dall'analisi dei risultati dell'ultimo Campionato Europeo del 2008 a Malta dove per la prima volta è stata applicata la regola della valutazione "positiva".

L'analisi dei risultati espressi dai Giudici nella Competizione ha evidenziato che la nuova regola è stata da tutti recepita e che occorre lavorare per ridurre quanto più possibile l'intervallo tra il massimo ed il minimo punteggio dei 5 giudici.

Il Maestro Shoji Sugiyama ha affrontato il tema dei principi di valutazione dei cinque Kata.

Partendo dall'analisi dei video, sono stati analizzati insieme ai candidati i principi di base dei Kata ed e sono stati sintetizzati i criteri di valutazione.

Domenica 22 Marzo è stata dedicata agli esami per l'acquisizione della Licenza Continentale. Tra i Candidati, attentamente valutati dal M° Sugiyama, Luigi Crescini ha sostenuto positivamente l'esame per i 5 Kata.

L'attività del "Kata Competizione" a cui Franco Capelletti ha creduto fin da principio dedicandosi con passione avrà il suo culmine quest'anno con il primo Campionato del Mondo IJF che si svolgerà a Malta nel prossimo mese di Ottobre.



Le Fiamme Oro al comando assoluto

di Vittorio Fasone - foto di Emanuele Di Felicianonio

lotta - campionati assoluti greco-romana

Ogni località italiana è unica nel suo genere, per storia, per i miti locali, per tradizioni, per i dialetti etc etc, ma, ne esiste una in particolare che nei tempi ha fatto parlare di sé e dei suoi abitanti nel mondo. Le sue tradizioni sono sostanzialmente due, le ceramiche stupende e complete nel loro stile e, lo sport della lotta in particolare modo dello stile della greco-romana. Quindi, ceramiche e lotta possono essere intese come sinonimo di "Capitale delle Ceramiche" e "Capitale della Lotta greco-romana": Faenza, dove si è disputato il primo maggio scorso il CVI campionato italiano di massima serie di greco-romana per appunto. La manifestazione non poteva che essere portata a termine dal Club Atletico CISA di Faenza, che è stato definito dal presidente federale dott. Matteo Pellicone: *simbolo della greco-romana in Italia, per avere dato più di tutte, atleti di grande prestigio*. Da considerare anche l'esperienza organizzativa, oltre che quella tecnica che il club faentino ha acquisito nei primi 90 anni della sua vita, rivolgendo un saluto particolare con grande riconoscenza anche a Giovanni Lucchesi, che fu il suo primo promotore, atleta, e, dirigente. Inoltre la federazione ha voluto dedicare questo assoluto ad uno dei migliori lottatori che l'Italia abbia mai avuto nonché campione del mondo: Giovanni Raicevich, che durante la sua carriera sportiva ricoprì anche il ruolo di commissario tecnico della nazionale e dirigente federale.

Questo appuntamento è stato uno dei più attesi, non solo per la corsa verso il famigerato tricolore "assoluto" ma anche perché da questa competizione sono emerse le considerazioni necessarie alla direzione tecnica federale per la selezione degli atleti per i

prossimi Giochi del Mediterraneo e Campionati del Mondo. Una direzione tecnica, che, come stanno le cose è risultata attenta e scrupolosa con il ct Antonino Caudullo e con il primo allenatore Giuseppe Giunta. Italiano questo, caratterizzato dalla presenza dell'oro olimpico di Pechino Andrea Minguzzi (Fiamme Oro Roma) che, ha ripreso in mano le redini degli 84 kg. anche in Italia (ai danni del giovane Giorgio Garofalo della ASD Società Angiulli Bari), dopo che lo scorso anno per ovvi motivi di preparazione atletica non si era presentato ad Ancona lasciando libera la categoria a Vincenzo Scibilia tesserato per il G.S. VVF. Merolillo di Reggio Calabria quest'anno arrivato terzo. Insieme a lui e per la prima volta sul podio assoluto: Davide Giglio del G.S. Fiamme Oro Roma.

Naturalmente non poteva mancare in casa propria Daigoro Timoncini del Gruppo Forestale Roma che anche lui con due olimpiadi alle spalle ha confermato la sua padronanza italiana contro Maikel Santiesteban della Polisportiva Santa Bona Treviso. Bronzi conquistati da Beniamino Scibilia delle Fiamme Oro e Guglielmo Cecca dello Sporting Club Villanova.

Categoria di peso più numerosa e forse la più difficile, considerando il quadro generale italiano quella dei 74 chilogrammi, dove si è confermato l'altra punta delle Fiamme Oro Roma, Tiziano Corrigo, che in finale è stato sorpreso da alcune azioni portate a buon fine dal giovanissimo Ciro Russo del CUS Torino, il quale è riuscito a mettere Corrigo in difficoltà e, prendendo in esame l'esperienza anche internazionale di Tiziano qualcosa forse sarà da riguardare. Comunque, per Ciro applausi meritati a fine gara, atleta sicuramente da segnalare nonostante

la sua giovane età per un probabile futuro positivo.

Altri due ori per la squadra laziale guidata da Mauro Massaro con: l'olimpionico Riccardo Magni ex atleta del Circolo Portuali di Ravenna (a 66 chili) il quale non ha sicuramente bisogno di troppi complimenti e di presentazioni, e, valutando la sua età rientra sempre tra i migliori lottatori italiani. Alle spalle di Riccardo si è piazzato uno dei migliori esponenti calabresi Vincenzo Zumbo del G.S. VVF. di Merolillo Reggio Calabria e con: Paolo Fucile (a 60 chili) che durante la sua corsa verso il titolo ha superato un altro personaggio sentito in questo sport, Giuseppe Girone del CUS Bari piazzatosi terzo a fine competizione. Medaglia d'argento in questa categoria di peso per i Portuali Ravenna con Nicola Guernieri.

Un podio tutto nuovo quello dei 55 chili, che ha visto come protagonista Nicola Caradonna (ai danni di Eros Calza del Lotta Club Rovereto) dell'ottima scuola della Soc. Ginnastica Angiulli di Bari, anche se le "voci di corridoio" davano sul gradino più alto del podio Federico Manea delle Fiamme Azzurre arrivato non oltre la terza posizione con l'atleta di casa Alex Castellari.

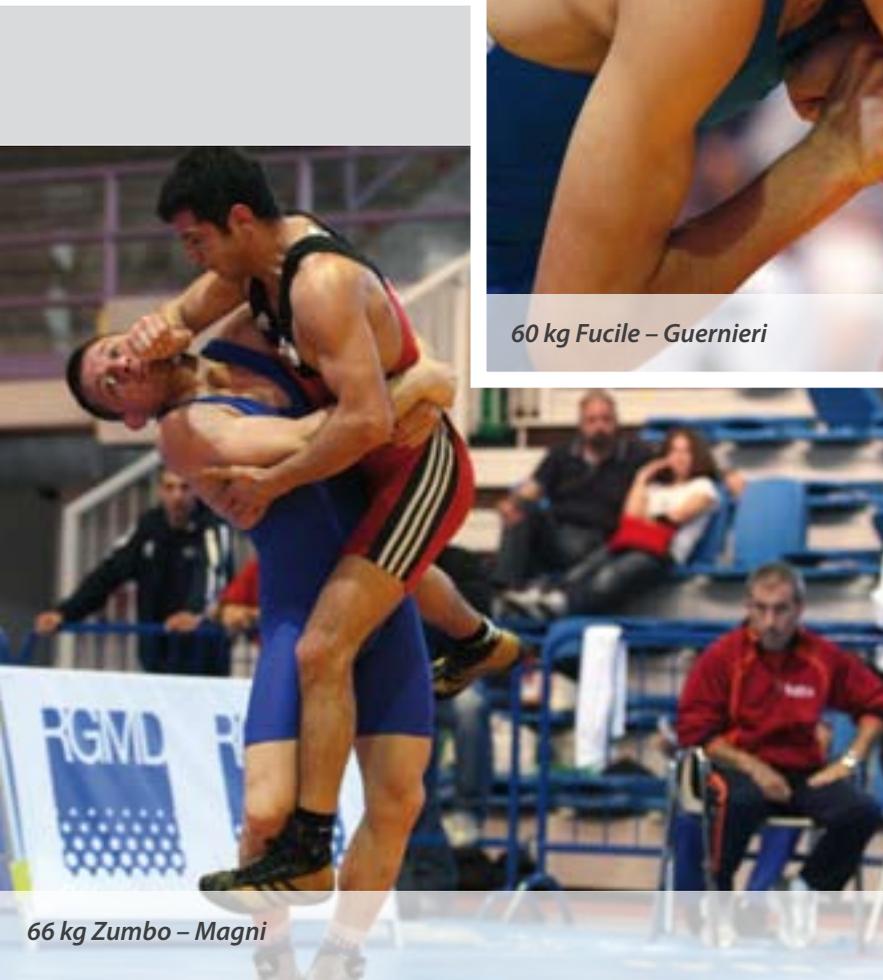
Per il gruppo della forestale, un altro tiro è stato messo a segno dal catanese Daniele Rocco Ficara che si è imposto ancora una volta nella categoria massima, superando in finale il liberista partenopeo Francesco Miano Petta delle Fiamme Oro di Roma. ●



55 kg Caradonna - Calzà



60 kg Fucile - Guernieri



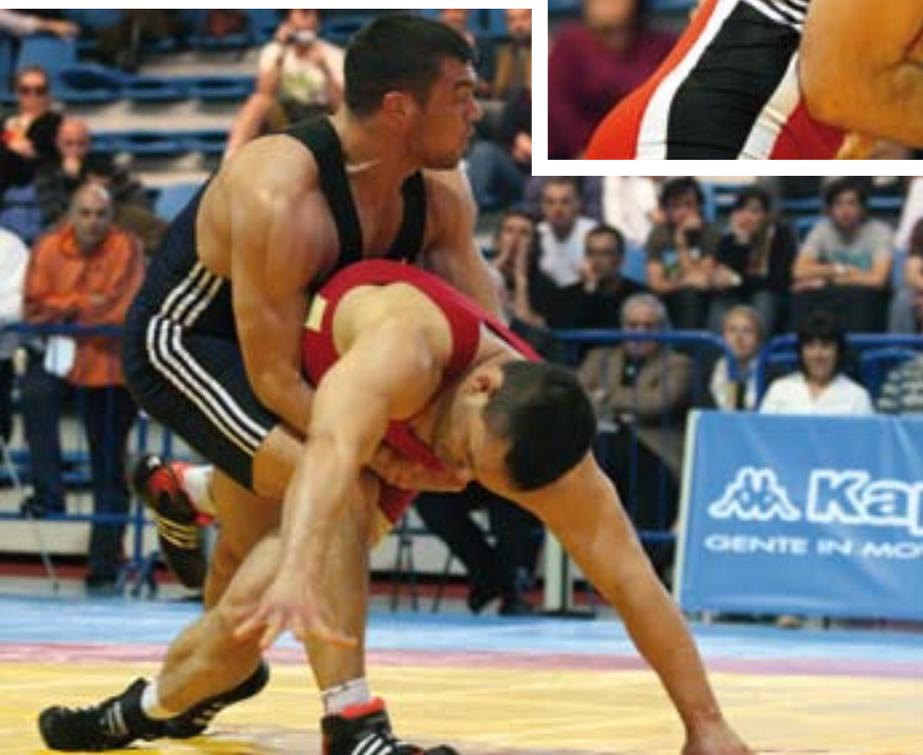
66 kg Zumbo - Magni



74 kg Corriga – Russo



84 kg Garofalo – Minguzzi



96 kg Timoncini – Santiesteban



120 kg Miano Petta – Ficara

Lotta GR - Campionato Italiano Assoluto Faenza 02-05-2009

CAT KG 55			
1°	A.S.D. SOC.GINNASTICA ANGIULLI	CARADONNA	NICOLA
2°	S.S.D.LOTTA CLUB ROVERETO	CALZA'	EROS
3°	L1001069_G.S. FIAMME AZZURRE	MANEA	FEDERICO
3°	L0807005_CLUB ATLETICO FAENZA	CASTELLARI	ALEX
CAT KG 60			
1°	G.S.FIAMME ORO ROMA	FUCILE	PAOLO
2°	C.S.R.CULTURALE PORTUALE RAVENNA	GUERNIERI	NICOLA
3°	A.S.D. CUS BARI	GIRONE	GIUSEPPE
3°	CLUB ATLETICO FAENZA	SANGIORGI	LUCA
CAT KG 66			
1°	G.S.FIAMME ORO ROMA	MAGNI	RICCARDO
2°	G.S.VV.F."G.MEROLILLO" REGGIO CALABRIA	ZUMBO	VINCENZO
3°	POLISPORTIVA CARIGNANO	SIGNORE	MATTEO
3°	A.S.D. SOC.GINNASTICA ANGIULLI	MASULLI	ANTONIO
CAT KG 74			
1°	G.S.FIAMME ORO ROMA	CORRIGA	TIZIANO
2°	C.U.S. TORINO	RUSSO	CIRO
3°	A.S.D. SOC.GINNASTICA ANGIULLI	SCARAMUZZI	SAVERIO
3°	C.U.S. TORINO	SAGLIETTI	ALESSANDRO
CAT KG 84			
1°	G.S.FIAMME ORO ROMA	MINGUZZI	ANDREA
2°	A.S.D. SOC.GINNASTICA ANGIULLI	GAROFALO	GIORGIO
3°	G.S.FIAMME ORO ROMA	GIGLIO	DAVIDE
3°	G.S.VV.F."G.MEROLILLO" REGGIO CALABRIA	SCIBILIA	VINCENZO
CAT KG 96			
1°	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE	TIMONCINI	DAIGORO
2°	A.S.D.POL.SANTA BONA	SANTIESTEBAN	MAIKEL
3°	G.S.FIAMME ORO ROMA	SCIBILIA	BENIAMINO
3°	PORTING CLUB VILLANOVA	CECCA	GUGLIELMO

CAT KG 120			
1°	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE	FIGARA	ROCCO DANIELE
2°	G.S.FIAMME ORO ROMA	MIANO PETTA	FRANCESCO
3°	S.S.D.LOTTA CLUB ROVERETO	SABATINI	THOMAS
3°	A.S.PRO PATRIA ANCONA	GUIDI	JACOPO
10°	A.S.VILLANOVA T. CONI A.S.D.	SALERNI	SIMONE
CL.	SOCIETÀ	PUNTI	
1°	G.S.FIAMME ORO ROMA	71	
2°	A.S.D. SOC.GINNASTICA ANGIULLI	32	
3°	C.U.S. TORINO	27	
4°	A.S.D.POL.SANTA BONA	23	
5°	CLUB ATLETICO FAENZA	22	
6°	C.S.R.CULTURALE PORTUALE RAVENNA	21	
7°	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE	20	
8°	S.S.D.LOTTA CLUB ROVERETO	19	
9°	G.S.VV.F."G.MEROLILLO" REGGIO CALABRIA	15	
10°	POLISPORTIVA CARIGNANO	11	

I "grandi" del kumite si riconfermano

di Claudio Culasso - foto di Emanuele Di Feliciantonio

Il Palaialgest di S.Giuseppe di Copertino di Lecce ha ospitato, sabato 28 e domenica 29 marzo 2009, il 44° Campionato Italiano Assoluto Maschile e il 27° Femminile "Trofeo AAMS" di Kumite. La gara è stata eccellentemente organizzata dall'A.S.D. Budo Ryu Nosi Lecce, del Maestro Gino Losi, con la collaborazione del C.R. Puglia Karate della Fijlkam, nella figura del Vicepresidente Settore Karate M°Giuseppe Lodeserto, che ha dimostrato, come già accaduto lo scorso anno ad Andria in occasione degli Italiani di Kata, quanto la Regione sta facendo per la promozione della nostra disciplina sul territorio, organizzando prestigiose manifestazioni federali. Presente il Vicepresidente Federale Prof. Giuseppe Pellicone, sempre assiduo e attento osservatore in queste prestigiose competizioni ed oggi Rappresentante della Federazione. Numerosa la presenza degli iscritti (350 uomini e 170 donne) provenienti da tutta Italia, tra cui presente l'élite del karate italiano, molti dei quali appartenenti ai Gruppi Sportivi degli atleti "in divisa".

Novità di questo Campionato, oltre all'entrata in vigore delle nuove categorie di peso, anche numerose innovazioni apportate al Regolamento d'Arbitraggio. In particolare, è stata aumentata la durata del combattimento negli juniores e seniores, incrementato da 3 a 4 minuti nell'ultimo turno dei ricuperi e nelle finali (in Italia questa norma vale anche per le semifinali), durata che si può protrarre, quando gli Atleti raggiungono la parità e si arriva al Sai Shiai (ex Encho Sen), di un altro minuto (totale 5 minuti continuativi di gara). Ovviamente, ciò ha comportato un relativo adeguamento alle metodiche di allenamento da parte dei Tecnici,

con lavori sulla resistenza specifica (incremento delle capacità condizionali), per adeguarsi, pur rispettando la buona forma, all'aumento della durata di gara. Inoltre, al fine di rendere più comprensibile lo svolgimento della competizione, sono cambiate le modalità per i comportamenti vietati degli Atleti, come i contatti esagerati e le proiezioni pericolose, e gli atteggiamenti esageratamente passivi e simili (rifiuto del combattimento), dando più ordine alle sanzioni di 1ª e 2ª categoria, tutte regole che predispongono l'Atleta ad avere una tattica meno passiva a vantaggio della combattività e dello spettacolo.

Andando alla competizione maschile del primo giorno (sabato 28), in virtù delle nuove regole, dopo una lunga ed impegnativa gara di buon contenuto tecnico e dove gran parte degli Atleti hanno dimostrato di aver saputo recepire le innovazioni arbitrali, alla fine, come ci si aspettava, hanno prevalso gli Atleti meglio preparati, per la maggior parte provenienti dalle Squadre dei Gruppi Sportivi "in divi-

sa". Si è confermato sul podio più alto **Ciro Massa** (C.S.Fiamme Oro), campione Italiano dei 65 kg. dello scorso anno, passato nella categoria superiore: in finale è andato a togliere il titolo nei 70 kg. al campione uscente, il fortissimo **Mauro Scognamiglio** (punteggio di 8 a 5). Conferma sul gradino più alto del podio, Campione Italiano per il quarto anno consecutivo, anche da parte del siciliano **Luigi Busà** (G.S. Forestale), artefice di una finale, nella nuova categoria dei 76 kg, incerta sino alla fine, con il corregionale e compagno di Nazionale **Nello Maestri** (C.S.Esercito), incontro conclusosi a favore del primo (punteggio 2 a 1). Ancora sul gradino più alto del podio due forti atleti del C.S.Carabinieri e della squadra Azzurra: **Alessandro Nardi** (cat.83 kg) e **Aniello Iarnone** (cat. 90 kg), che in finale hanno saputo imporsi rispettivamente sui bravissimi **Biagio LaForgia** (C.S.Esercito) e **Valerio Ribichini** (RVM Mizar Center). Ritorno sul podio tricolore del pluricampione del Mondo dei massimi **Stefano Maniscalco** ➤

Ciro Massa si prepara per la conquista del titolo dei 70 kg



nella categoria +90kg, il quale, dopo la squalifica dello scorso anno, che lo vide soccombere in finale ai Campionati Assoluti di Lanciano, in questa gara si è ampiamente riscattato, dando prova di fairplay per tutta l'intera competizione, con una conduzione di gara ineccepibile sia sul piano tecnico che su quello tattico. Il titolo Italiano Assoluto nelle categorie leggere dei 60 e 65 kg. se lo sono aggiudicati rispettivamente Michele Giuliani (G.S. Fiamme Gialle), e Salvatore Serino



Luigi Busà e Nello Maestri meritevoli finalisti della categoria 76 kg



Stefano Maniscalco e Fabio Piccinelli durante la finale dei massimi

(C.S.Esercito), il primo battendo, in una sorta di rivincita della finale dello scorso anno il campione uscente Aniello Nocerino (C.S. Carabinieri), mentre Serino, confermando il suo stato di grazia, si è imposto su Emanuele Garofalo, compagno di scuderia nel C.S. Esercito.

La gara femminile, che si è svolta il giorno seguente (domenica 29), come da pronostico e come già accaduto lo scorso anno, ha visto prevalere le ragazze del G.S. Forestale che sulle previste cinque categorie di peso (50,55,61,68 e+68 kg) se ne è aggiudicato ben tre. Infatti, si sono confermate nelle nuove categorie di peso, Campionesse d'Italia le Atlete

in "Casacca Bianco-Verde" Laura Pasqua (cat.61 kg), Roberta Minet (68 kg) e Greta Vitelli (68 kg), le quali, battendo tutte le loro dirette concorrenti, hanno dimostrato una evidente superiorità tecnico-tattica. Un plauso va, oltre che a Greta Vitelli per la vittoria del suo 6° titolo consecutivo, in particolare anche a Roberta Minet, che, battendo in finale l'altrettanto brava collega Lorena Busà, ha dimostrato con questo ennesimo successo una regolarità impressionante, con ben 29 titoli italiani vinti nell'arco della sua ormai lunga carriera iniziata nel 1992. Conferma anche di Selene Guglielmi (G.S.Fiamme Oro Roma), che, nella finale (cat. 55

kg) si è imposta d'esperienza per 2 ar sulla brava romana Michela Zega (Nagashi Club Roma). Successo ancora di Sara Cardin (A.S.D Karate Ponte di Piave, Treviso) passata quest'anno nella categoria dei 50 kg, Parsa in perfetto stato di forma, non ha trovato rivali capaci di arrestarne il passo, anche se dobbiamo sottolineare la bella prova della romana Giorgia Gargano (A.S.D. Team Karate Ladispoli) fermata in finale dalla forte trevigiana.

Il commento del Maestro Pietro Valenti (G.S. Forestale)

Tirando le somme, una soddisfazione grande per questa bella realtà del Settore degli Sport di Combattimento del Gruppo Sportivo della Forestale, guidati dal Maestro Pietro Valenti, che alla fine della gara visibilmente soddisfatto ci ha commentato: "ho creduto fin dall'inizio a queste ragazze arruolandole nel G.S.Forestale, una fiducia che loro mi stanno ampiamente ripagando con il loro successo in questi Campionati Italiani Assoluti, che hanno consentito al nostro Gruppo Sportivo di classificarsi al primo posto anche quest'anno con 44 punti. Un elogio particolare lo merita il Capitano della Squadra, Roberta Minet, per il suo ennesimo successo (29° titolo), che ha confermato il suo grande impegno professionale! Laugurio che faccio a queste valide Atlete è che possano avere la vetrina che meritano, se avverrà, come tutti ci auspichiamo, l'atteso "riconoscimento Olimpico".



Sara Cardin (a dx) protagonista dei 50 kg



Selene Guglielmi una garanzia di successo per le "Fiamme Oro"



Laura Pasqua (sx) in finale con la brava Veronica Foresti



Meritato successo di Michele Giuliani nella cat. 60 kg



La cartolina e l'annullo postale previsti dall'ottima Organizzazione: è la prima volta per il Karate italiano



Karate - Campionato Italiano Assoluto di Kumite - M F
44° Maschile - 27° Femminile
Lecce, 28-29 marzo 2009

CLASSIFICA MASCHILE		
60 kg		
1°	GIULIANI MICHELE	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
2°	NOCERINO ANIELLO	C.S.CARABINIERI ROMA
3°	STRANO GIUSEPPE FRANC	CHAMPION CENTER A.D.S.
3°	PASTORE GIUSEPPE	G.S.FIAMME ORO ROMA
65 kg		
1°	SERINO SALVATORE	CENTRO SPORTIVO ESERCITO ROMA
2°	GAROFALO EMANUELE	CENTRO SPORTIVO ESERCITO ROMA
3°	MINERVINO GIUSEPPE	A.S. D. OLYMPO JUDO KARATE
3°	IOVINE GIANLUCA	A.S. UNIVERSAL CENTER NAPOLI
70 kg		
1°	MASSA CIRO	G.S.FIAMME ORO ROMA
2°	SCOGNAMIGLIO MAURO	CHAMPION CENTER A.D.S.
3°	TEODORO DOMENICO	A.S.D. CENTRO SPORTIVO TEODORO
3°	SCOGNAMIGLIO LUIGI	C.S.CARABINIERI ROMA
76 kg		
1°	BUSA' LUIGI	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE
2°	MAESTRI NELLO	CENTRO SPORTIVO ESERCITO ROMA
3°	HASAYEN AMIR	CHAMPION CENTER A.D.S.
3°	PESOLA SAVERIO	A.S.D. KYOHAN SIMMI
83 kg		
1°	NARDI ALESSANDRO	C.S.CARABINIERI ROMA
2°	LAFORGIA BIAGIO	CENTRO SPORTIVO ESERCITO ROMA
3°	MORINI FABRIZIO	KARATE NAKAYAMA A.S.D.
3°	DI MATOLA ANTONIO	A.S. UNIVERSAL CENTER NAPOLI
90 kg		
1°	IARNONE ANIELLO	C.S.CARABINIERI ROMA
2°	RIBICHINI VALERIO	A.S.D. "RYM MIZAR CENTER"
3°	VERRECCHIA CRISTIAN	G.S.FIAMME ORO ROMA
3°	REBECCHINI DANIELE	SHORIN CLUB ROMA
+90 kg		
1°	MANISCALCO STEFANO	G.S.FIAMME GIALLE ROMA
2°	PICCINELLI FABIO	KARATE NAKAYAMA A.S.D.
3°	IARNONE VINCENZO	A.S. UNIVERSAL CENTER NAPOLI
3°	TONI CHRISTIAN	IL CLUB DI MONTEVERDE A.S.D.

CLASSIFICA FEMMINILE		
50 kg		
1°	CARDIN SARA	A.S.D.KARATE PONTE DI PIAVE
2°	GARGANO GIORGIA	A.S.D. TEAM KARATE LADISPOLI
3°	DE SIATO GIUSEPPINA	A.S.D.STAR TOP LINE DIMENSIONE 3
3°	PATANE' M.CELESTE	POL.SPORT CENTER PRIOLO A.D
55 kg		
1°	GUGLIELMI SELENE	G.S.FIAMME ORO ROMA
2°	ZEGA MICHELA	NAGASHI CLUB
3°	SASSANO LILIANA	A.S.D.EUROPA INTERNATIONAL CLUB
3°	MISCHIATTI SUSANNA	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE
61 kg		
1°	PASQUA LAURA	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE
2°	FORESTI VERONICA	S.K.C. VALCALEPIO CREDARO A.S.D.
3°	DI MATTIA LAURA	A.S.D. SPORT VILLAGE KARATE
3°	FORCELLA NICOLE	A.S.D.OLIMPIA KARATE BERGAMO TREVÌ
68 kg		
1°	MINET ROBERTA	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE
2°	BUSA' LORENA	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE
3°	FALCONIERI DILETTA	CHAMPION CENTER A.D.S.
3°	CAVALLERIN MONICA	C.U.S. PERUGIA
+68 kg		
1°	VITELLI GRETA	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE
2°	CHIARI MARIVIN	KARATE GENOCCHIO A.S.D
3°	BERNARDI GIULIA	A.S.D. ASI KARATE VENETO
3°	ZANGARA VIOLA	A.S.DILETTANTISTICA KARATE GEMELLI

Classifica Finale delle Società Maschili

- 1°class. **G.S. Fiamme Oro Roma**
- 2°class. C.S. Carabinieri Roma
- 3°class. C.S. Esercito Roma

Classifica finale delle Società Femminili

- 1°class. **G.S. Forestale Roma**
- 2°class. A.S.D. Olimpia Karate Bergamo Trevi
- 3°class. A.S.D. Karate Ponte di Piave

Luca Brancaleon (CS Esercito) grande protagonista dell'Assoluto maschile



La perfezione della dominatrice dell'Assoluto femminile, Sara Battaglia, ripresa durante la finale

"C.S. Esercito" e "Colle degli Ometti" davanti a tutti

testo e foto di Leandro Spadari

Il bel Palazzetto dello Sport di Lanciano è tornato ad essere "protagonista" nel karate, ospitando all'interno della sua ampia e funzionale struttura -resa disponibile per l'evento dall'amministrazione comunale frentana, guidata dal sindaco avvocato Filippo Paolini, che molto volentieri ha accordato il suo patrocinio assieme alla Regione Abruzzo ed alla Provincia di Chieti- lo svolgimento del 44° Campionato Italiano Assoluto di kata, maschile. La regia organizzativa dell'ASD CSKS Club Lanciano, curata nei minimi dettagli dal Responsabile e Direttore di Gara Maestro Pietro Antonacci, con la validissima collaborazione di Elsa Epifani, Luisa Gandelli, Domenico di

Campoli, Luciano Bevilacqua (e tanti altri che ci scusiamo non poter citare tutti), è riuscita in un'impresa...difficilissima, quella di superare quanto mostrò di saper mettere in atto in occasione del Campionato Italiano Assoluto di kumite del 2008. Fondamentali gli apporti, oltre che degli sponsor istituzionali della Fijlkam, della società aza Energia e della Banca Popolare di Lanciano e Sulmona che hanno permesso, tra l'altro, una dotazione di premi e gadget particolarmente ricca per tutti i finalisti e gli Ufficiali di Gara. Tanto per citare un aspetto, pregevole è risultata l'opportunità per gli agonisti di disporre della struttura per gli ultimi allenamenti pregara sin dal pomeriggio

di venerdì 6 marzo. Per gli aspetti comunicazionali, il mercoledì precedente il Comitato Organizzatore ha dato vita ad un'affollatissima conferenza stampa, presenti autorità politiche e rappresentanti del Coni abruzzese, organi di stampa ed online, emittenti televisive interregionali quali Antenna 10 e Telemax, che hanno dedicato all'evento ampi reportage, mentre si è avuta la possibilità di assistere per intero alla cronaca in diretta della prima giornata del Campionato collegandosi a www.canaleweb.net. Oppure allo stesso sito della Società organizzatrice. L'evento, è stato anticipato nella mattinata di sabato 7 dai consueti seminari per Ufficiali di Gara: per ➔

Arbitri, tenuti da Roberto Tanini, Commissario, e Francesco Rizzuto, Supervisore, componenti della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara; per Presidenti di Giuria, curati dal Presidente di Giuria Coordinatore Anacleto Montacchiesi. Hanno presenziato alla manifestazione il Rappresentante Federale, Consigliere e Maestro Pietro Zaupa, Consulente per il Kata in seno alla DT Fijlkam, ed il Direttore Tecnico Nazionale Professor Pierluigi Aschieri, oltre al presidente del Coni Regionale Ermanno Morelli, del Coni Provinciale di Chieti Gianfranco Milozzi, del Comitato Regionale Abruzzo Fijlkam Silvio Tavoletta e del Settore Karate Emilio Ermanno. Servizio informatico per i dati di gara a cura del Maestro Claudio Scattini ed in particolare per questa occasione della figlia Sabrina. Notevoli i numeri della manifestazione: 79 Atleti e 70 Atlete per la prima giornata di gara. Da sottolineare all'interno dell'evento il 2° Trofeo Giovani Davide Orecchioni, Atleta del CSKS Club Lanciano prematuramente scomparso, e nella cui memoria i genitori, titolari di un'associazione onlus dedita ad attività sociali e umanitarie, la fondazione ADO, hanno consegnato uno speciale premio ai più giovani Atleti per ogni podio. Un minuto di silenzio, all'inizio della seconda giornata, è stato dedicato a ricordare la figura di Federico Ronzitti, cintura nera 3° dan dell'ASD Colle degli Ometti di Genova, che ha perso la vita il 28 febbraio u.s. in un tragico incidente moto-



La determinazione di Daniela Berrettoni (CS Esercito)

ristico in Libia: già medico della nazionale junior di rugby, aveva svolto varia attività medica in una preziosa e valida collaborazione con il Comitato Regionale Liguria della Fijlkam. Da citare anche l'applauditissima dimostrazione degli Atleti dell'ASD CSKS Club Lanciano con tecniche di sound karate (13-16 anni di età) e per i più piccoli il percorso del "Gran Premio Giovanissimi" con circuito

(3-5 anni), percorso, palloncino con gioco tecnico, combattimento a distanza (6-10 anni), combattimento con partner (9-11 anni).

Premesse queste sommarie note, ecco una sintesi estrema dei due Campionati.

Campionato Italiano Assoluto Maschile

Assenti alcune stelle di prima, anzi primissima grandezza, quali i pluricampioni Lucio Maurino, Luca Valdesi, Vincenzo Figuccio, è Luca Brancaleon (Centro Sportivo Esercito, responsabile Capitano Giuseppe Minissale), già Campione dell'edizione 2008 di Andria a spese proprio di Maurino, della scuola del Maestro Francesco Favaron - ricordiamo anche l'oro agli Austrian Open dell'ottobre 2008, e più indietro nel tempo l'oro ed il bronzo da lui conquistati al mondiale Cadetti/Junior rispettivamente del 2001 e 2003- a dettare la legge



Giovanni Leccese, un secondo posto nel quale si è riconosciuto



I genitori di Davide Orecchioni - tra di loro Luisa Gandelli - premiano i due più giovani atleti del podio Assoluto maschile e femminile

del più forte, in finale, ad un Giovanni Leccese (ASD Karatedo Noventa) negli ultimi tempi anch'egli sotto la guida del Maestro Favaron, e settimo classificatosi ad Andria. Pur con un'esecuzione più che discreta, il suo *matsumura bassai* ed a seguire il kata di libera composizione aka poco possono contro il magistrale *suparinpei* seguito da leon di Luca (10-0). Quest'ultimo, soddisfatto, ci dirà poi di sentirsi senz'altro pronto per una convocazione all'imminente Europeo...complimenti ed auguri!

3° p.m. Miano Alessio (ASD Master) e Franchini Lorenzo (ASD Karate Verona); 5° p.m. Torre Erik (ASD Centro Studi Karate Shotokan) e D'Angeli Carmelo (GS Fiamme Oro Roma). Classifica Società Sportive: 1° CS Esercito Roma; 2° ASD Karatedo Noventa; 3° ASD Master..

Femminile

Sara Battaglia (Karate Pozzuolo

ASD) è l'indubbia grande protagonista, che conferma il perdurare di quella eleganza e completezza tecnica che le hanno valso il titolo mondiale della specialità nel 2006 e l'Argento Mondiale a Tokyo nel novembre 2008. A contrapporlesi in finale la sempre validissima Daniela Berrettoni (Centro Sportivo Esercito), che ricordiamo terza classificata ad Andria. La sfida avviene come kata federale su *Chatanjabarakushbanku*, seguito da quello di libera composizione, che per l'Atleta romana prende il nome di *Memento Audere Semper*. L'affermazione di Sara è nettissima, 5-0 e 4-1. 3° p.m. Viviana Bottaro (ASD

Colle degli Ometti Genova) oro all'edizione 2008, eliminata dopo un percorso vincente, quale si aspettava da lei, nei quarti proprio da Sara (3-2, *unsu vs. chatanjabarakushbanku* dell'Atleta ligure, che nei repechages si rifarà a spese di Alessandra Cremona (5-0, *unsu vs. gankaku*) e poi di Samantha Piccolo (10-0). Sempre 3° p.m. Poci Giada (ASD Dokko Do), Argento 2008; 5° p.m. Piccolo Samantha (ASD Renbukan) e Bottaro Valeria (ASD Colle degli Ometti Genova). Classifica Società Sportive: 1° ASD Colle degli Ometti Genova; 2° Karate Pozzuolo ASD; 3° CS Esercito Roma. *



Michaela Di Desiderio (Fit For You Sez. Karate Roma) in un passaggio della sua vincente prova di finale



Federica Cavallaro, Vicecampionessa Cadetti 2009, ripresa in una bella tecnica di gamba



Lorenzo Capacci nel suo vincente kata di finale "Etruria 2009"



*Antonio Iodice (ASD Star Top Line Dimensione 3),
Argento con pieno merito...*

*La plastica eleganza della
pluricampionessa Viviana Bottaro (ASD
Colle degli Ometti Ge) che a Lanciano si
è dovuta accontentare del Bronzo..*



*Tra gli spettatori attenti il consigliere Pietro
Zaupa, il DT Pierluigi Aschieri, il consigliere
Salvatore Nastro*

*Il podio Cadetti femminile; a destra il Sindaco di
Lanciano, avvocato Filippo Paolini*



*Il maestro Pietro Antonacci ripreso mentre si collega
con Lucio Maurino, assente per malattia alla
competizione, rivolgendogli con il pubblico
che ascolta un grande applauso*



Grande evento agonistico

testo e foto di Leandro Spadari

Lido di Ostia, Palasport Centro Olimpico Federale, domenica 22 febbraio 2009. Eccoci di fronte alla prima grande manifestazione del calendario agonistico nazionale del nuovo anno, il 24° Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali di Kumite e Kata, Maschile e Femminile, organizzato con la consueta sinergia tra la struttura COGE della Fijlkam ed il Comitato Regionale Lazio. La manifestazione è preceduta da un'altra iniziativa istituzionale, il Seminario a carattere obbligatorio per gli Arbitri convocati - diretto dal Supervisore Francesco Rizzuto e dal Commissario di Gara Roberto Tanini. A coordinare poi il sempre delicato e strategico lavoro dei Presidenti di Giuria è Anacleto Montacchiesi. Rappresentante Federale il Maestro Salvatore Nastro. Servizio informatico di gara a cura di Claudio e Sabrina Scattini. Riprese video ad opera del team Di Felician-tonio. Premesse queste brevi note introduttive, eccoci a ripercorrere le note salienti della giornata che non manca di riservare anche delle autentiche sorprese rispetto all'edizione 2008, svoltasi, come noto, appena quattro mesi prima.

Kata Femminile

L'ASD Colle degli Ometti del Maestro Claudio Albertini -ben rappresentata da Valeria Bottaro, Francesca Costa, Claudia Delfino- sembra volare diritta verso la conquista del 5° Titolo Italiano consecutivo. Supera, infatti, nei quarti per 4 - 1 (un-



Un momento del bunkai in finale del Centro Karate Zaccaro

shu contro chatan jahara kushanku) le valide ragazze rappresentanti dell'Athlon Maurino, Mara Milione, della scuola del Maestro Antonio Bracciante, Mariella Fusco, Veronica Mastrocinque, DT Maestro Domenico Maurino con al collaborazione di Francesco Baldassarre, squadra forte di un Bronzo conquistato al Campionato Giovanile a Squadre Sociali del 2007, ma alla prima esperienza seniores. Prosegue il cammino battendo in semifinale il G.S. FF.OO (hanan + bunkai contro kuru-runfa + bunkai) per 10-0 ed approda alla finale. Qui trova ad attenderla la Dojo Dokko Do di San Pietro Ver-notico (BR), preparata dal Maestro Giuseppe D'Arpa e composta di Giada Poci, Alessandra Cremona, Agnese Del Giudice, che a sua volta aveva superato per 5-0 l'ASD Centro Karate con bassai dai, l'Agave Sport Tremestieri con unsu per 5-0 e l'ASD La Shotokan Mirano per 10-0 con gankaku + bunkai. Le liguri eseguono in finale, come nel 2008, il kata di libera composizione "A Claudio", mentre le avversarie eseguono da parte loro "Italia": ad entrambe le

performances segue naturalmente il bunkai. Che dire, le due prestazioni connotate da tecniche dinamiche, esplosive, acrobatiche sul piano dei contenuti e della spettacolarità si equivalgono, ma al momento del giudizio gli Arbitri "vedono" Dojo Dokko Do e ne sanciscono la vittoria con un indiscutibile 9 - 1 (5-0 kata, 4 - 1 bunkai). Il Maestro Alberini, comunque, può rimanere ugualmente più che soddisfatto: 4 Ori ed 1 Argento in un quinquennio di una gara del genere la dicono lunga sulla qualità della sua scuola!...

3° p.m. Athlon Maurino, ASD La Shotokan Mirano (Elena Masutti, Lara e Silvia Perissinotto, Allenatore Giovanni Leccese).

1° Puglia, 2° Liguria, 3° Veneto, 4° Campania, 5° Lombardia.

Kata Maschile

Grande protagonista della giornata il superlativo trio composto dagli straordinari campioni Lucio Maurino, Luca Valdesi, Fulvio Sole del G.S. Fiamme Gialle, che supera negli ottavi O-Nami Karate con enpi, nei quarti l'ASD Centro Karate ➔

con unsu (in entrambe le prove con il punteggio pieno di 5-0) ed in semifinale l'ASD Master Milano, del Maestro Jimmy Nekoofar, rappresentata da Alessio Miano, Stefano Sorbino, Andrea Lanfredi in un confronto tra due gankaku + bunkai terminato sul 10-0. L'ASD Master aveva a sua volta regolato il CS Aprilia con enpi (4-1) e l'ASD Shorin Karate con unsu (5-0).



Valdesi-Maurino-Sole, il portentoso trio del GS Fiamme Gialle



Finale kata femminile: in azione le ragazze dell'ASD Colle degli Ometti di Genova

Nella poule parallela a farsi avanti è il Centro Karate Zaccaro, preparato in collaborazione tra i Maestri Giuseppe Zaccaro e Luigi Fiorinelli, e rappresentato da Davide Aulicino, Giuseppe Di Gennaro, Alessandro Siano, Pasquale Di Pinto. Negli ottavi la squadra supera con enpi l'ASD Bushido Tivoli (5-0), il meritorio Dojo Dokko Do presente anche nel Maschile -con Luca Pati, capitano, al rientro dopo un'interruzione di 3 anni, Vincenzo Oliva, Giuseppe Del Giudice- con unsu c. unsu (5-0), ed in semifinale l'Accademia Karate (10-0) con gankaku + bunkai. La finale vede i kata di libera composizione, rispettivamente "Fiamme Gialle" e "Sen": nonostante le grandi doti messe in mostra anche in questo difficilissimo confronto dai più che elogiabili ragazzi del Centro Karate Zaccaro, il divario dagli assi gialloverdi è percepibile ed il giudizio arbitrale lo scol-

pisce con un freddo 9 - 1. 3° p.m. Dojo Dokko Do S. Pietro Vernotico (BR) e ASD Master Milano 1° Lazio, 2° Lombardia, 3° Basilicata, 4° Puglia, 5° Umbria

Kumite Femminile

Indiscussa mattatrice la forte squadra del GS Forestale, DT Maestro Pietro Valenti, forte di Roberta Minet, Susanna Mischiatti, Laura Pasqua, Greta Vitelli, Lorena Busà, che supera dagli ottavi sino alla semifinale il Karate Genocchio, Dimensione 3 Star, ASD Free Style con il medesimo punteggio di 8-2; nell'altra poule emerge la ASD Champion Center Napoli, del Tecnico Massimo Portoghese, forte di Giorgia Gargano, Giovanna Esposito, Anna Pasquariello, Anna Carotenuto, Cristina Riccio, Diletta Falconieri, Katuscia Durante, che supera l'ASD Karate Gemelli

ed il Centro Ginastico Torino per 6-4, nonchè in semifinale il Kodokan Firenze per 8-2. Le premesse per una splendida finale ci sono tutte... La partenza è in salita per il GS Forestale, poiché perde il primo incontro per forfait. Il secondo vede in azione una scatenata Giorgia Gargano che si permette il lusso di impietosamente strapazzare Susanna Mischiatti con due splendidi sambon, dovuti a tecnica di mawashi e ura-mawashi (6-1). Le sorti si riavvicinano nel terzo incontro, con una calibrata Laura Pasqua che si aggiudica di misura la sfida con Anna Carotenuto (2-1) e si riallineano grazie all'espertissima Roberta Minet che contro un'ottima Diletta Falconieri non va oltre lo 0-0 ma vince con un hantei nettamente a suo favore. Così, sul 2-2, la battaglia si decide con l'ultimo confronto, quello tra Greta Vitelli e Katuscia Durante: Greta, molto tattica, persa nettamente in una giornata "si", innella una serie di tsuki che dall'1-0 la portano a chiudere sul punteggio vincente, per lei e per il GS Forestale, di 4-0...e non c'è altro da aggiungere! 3° p.m. ASD Karate Genocchio e ASD Karate Gemelli (Fortunata Benigno, Alessandra Benedetto, Sonia Nino, Chiara Di Chiera, Viola Zangara, Tecnico Francesco Bellino) 1° Lazio, 2° Campania, 3° Lombardia, 4° Calabria, 5° Toscana.

Kumite Maschile

Sempre sugli scudi la Champion Center che supera nei sedicesimi

l'ASI Karate Veneto per 10-4, con medesimo punteggio negli ottavi l'ASD Kenbukan Roma, nei quarti la Kyohan Simmi per 8-6, ed in semifinale il GS FFOO Polizia di Stato sempre per 8-6. Nell'altra poule emergono i "cugini" dell' Universal Center Napoli del Maestro Lello Andreozzi e Ciro De Francesco, che hanno ragione del Centro Ginnastico Torino per 10-4, del Ryu Dojo Gianco per 12-2, dell'ASD Pasta Zara Castelfranco Veneto per 12-2: ecco così un'interessantissima finale, tutta in salsa... partenopea. (Citeremo per primo l'Atleta della Champion Center). Giuseppe Strano, 60 kg, dapprima in vantaggio per 5-2 su Mario Pintus, si fa raggiungere con tecnica valutata sambon, ma chiude sul 7-5. Stefano Orefice, 65 kg, e Luca Romano si fanno inizialmente richiamare per poca combattività, nel seguito il kumite decolla e se lo aggiudica Romano per 3-1. Tra Michele Sassanelli, 70 kg, e Salvatore Serino la vittoria è di quest'ultimo per 2-1(1

x somma ammonizioni dello stesso Serino). Pareggia le sorti Mauro Scognamiglio, 76 kg, che ha ragione del sempre combattivo Gianluca Iovine per 2-0. Al momento sono 2 vittorie per parte. Amir Hasayen, 83 kg, si contrappone a Nello Maestri. Come da aspettative è uno degli incontri più vivaci e spettacolari, con Maestri che va inizialmente in vantaggio di nihon con 2-0 e chiude sul 5-4. 3 vittorie per l'Universal Center, 2 per il Champion Center. Nei 90 kg la partita tra Marco Abbruzzese e Vincenzo Iarnone termina sull'1-0 a favore di quest'ultimo. Sono 3 vittorie per parte, tutto si deciderà come per il Femminile con l'ultimo incontro, che vede alla ribalta Vito Durante, +90 kg, e Lorenzo Ernano. È quest'ultimo con una sapiente tattica a prevalere sull'avversario in un combattimento molto vivace che si chiude a suo favore sulla distanza di un perentorio 8-2. Entusiasta, Lello Andreozzi così commenta: "Questa finale è stata una bella battaglia tra due

Società Sportive campane, nell'ambito di una giornata all'insegna dello sport, che non esito a definire eccezionale. Voglio aggiungere che se la Campania sta lavorando molto bene a tutti i livelli, ciò lo si deve all'impulso, tra gli altri, di Antonio Lallo, Commissario Ufficiali di Gara, di Nicola Mirabella, Vicepresidente, senza dimenticare ovviamente il Consigliere Nazionale Salvatore Nastro..." 3° p.m. GS FFOO Polizia di Stato (Giuseppe Pastore, Manuele Iacobucci, Ciro Massa, Andrea Luperto, Flavio Zupante, Mauro Clazzer, Daniel Mari, Christian Verrecchia, Michele Grando, Calogero Reina, DT Cinzia Colaiacono, Tecnico Roberta Soderò) e Centro Ginnastico Torino (Daniel Schiavon, Fabio Iddini, Cristian Balinotti, Sergio Reina, Davide Ronco, Alfredo Mayorca, Cristian Iacopini, Edgardo Artini, Valerio Gallo, DT Gennaro Talarico, Pierluigi Ungaro). 1° Campania, 2° Lazio 3° Piemonte e Valle d'Aosta 4° Veneto, 5° Puglia. ♦



Giada Poci del Dojo Dokko Do in una splendida tecnica di gamba durante il bunkai della finale

Un acceso scambio colto durante uno dei combattimenti della finale maschile





La squadra del Dojo Dokko Do, vincitrice del Kata F (foto Di Feliciantonio)



La squadra del Colle degli Ometti (foto Di Feliciantonio)



Una fase dell'incontro Mischiatti-Gargano (foto Di Feliciantonio)

Una fase dell'incontro Durante-Ernano (foto Di Feliciantonio)



**Karate – Campionato Assoluto
Squadre Sociali
Ostia, 22 Febbraio 2009**

KATA MASCHILE		KATA FEMMINILE		KUMITE MASCHILE		KUMITE FEMMINILE	
1)	Fiamme Gialle 10	1)	Dojo Dokko Do 10	1)	Universal Center 10	1)	GS Forestale 10
2)	CK Zaccaro 8	2)	Colle degli Ometti GE 8	2)	Champion Center 8	2)	Champion Center 8
3)	Dojo Dokko Do 6	3)	Athlon Maurino 6	3)	GS Fiamme Oro 6	3)	Karate Genocchio 6
3)	ASD Master 6	3)	"La Shotokan" Mirano 6	3)	Centro Ginnastico Torino 6	3)	Karate Gemelli 6

Un piccolo "Stadio dei Marmi" presso le Scuole Centrali Antincendi alle Capannelle (Roma)

di Livio Toschi

Nel corso di una ricerca che sto conducendo sui Vigili del Fuoco per un libro di prossima pubblicazione, che vede coinvolte anche la FIJLKAM e la FIPCF, ho fatto una scoperta interessante. Alla sommità della gradinata in marmo prospiciente il campo sportivo delle Scuole Centrali Antincendi alle Capannelle sono collocate dieci statue che ricordano quelle dello Stadio dei Marmi, sebbene di minori dimensioni. Ogni statua, alta 260 cm., poggia su una base circolare del diametro di 95 cm. e dello spessore di 15 cm. Gli atleti rappresentano: *Calciatore, Schermitore, Giocatore di sfratto, Pugile, Nuotatore, Vogatore, Giocatore di palla ovale, Pesista, Discobolo, Sciatore*. Ne sono autori rispettivamente: Campitelli, Castelli, Colla, Cozzo, Monteleone, Olivo, Rosatelli, Spampinato, Ticò, Vignolini. Aggiungo pochi cenni sugli artisti più famosi tra quelli citati. Salvatore Cozzo di Taormina (*Pugile*) partecipò alla Biennale di Venezia, alla 1a Mostra Nazionale d'Arte sportiva (1936) e alla mostra delle opere concorrenti al Premio Sanremo di scultura sportiva (1938). Del friulano Silvio Olivo (*Vogatore*) ricordo l'attività nello studio di Aurelio Mistruzzi, dove già lavorava come assistente Alessandro Monteleone di Taurianova (*Nuotatore*). Olivo prese parte alla 1a Mostra Nazionale d'Arte sportiva, alla Quadriennale di Roma e alla Biennale di Venezia. Il calabrese Clemente Spampinato (*Pesista*) espose alla 2a e alla 3a Mostra d'Arte ispirata allo sport (1940 e 1948), realizzando inoltre per la FIAP il Trofeo Galimberti (1942) e il Trofeo del Giuddò (1943). Benso Vignolini di Montale (*Sciatore*), segnalatosi alla 2a Mostra Nazionale d'Arte ispirata allo Sport,

modellò la medaglia per il 1° Campionato Nazionale dei Vigili del Fuoco (Roma, 24 giugno 1939) e la statua di Santa Barbara, commissionatagli dal duce stesso.

Quando Mussolini, il sottosegretario all'Interno Buffarini Guidi e il prefetto Alberto Giombini inaugurarono le Scuole Centrali Antincendi, il 4 agosto 1941, le statue ornavano lo "stadio nautico", oggi completamente trasformato pur rispettando il vecchio perimetro. La vasca (50 x 12,50 m.), decorata con mosaici e profonda 8 m. sotto i due trampolini di diversa altezza (3 e 5 m.), era situata all'interno di un recinto murario costituito da una parete bucata da cinque aperture sul prospetto principale verso il campo di calcio, dalla palestra (50 x 12,50 m., come la vasca) sull'altro lato lungo. I fianchi formavano due esedre del diametro di 25 m. con undici arcate ciascuna, cinque delle quali incorniciavano le statue sopra menzionate. Il progetto delle Scuole si deve agli architetti Carlo De Maria e Claudio Longo, il progetto del Centro sportivo all'ingegnere jesino Dagoberto Ortensi (1902-1975), concittadino del prefetto Giombini, animatore di ogni iniziativa dei Vigili del Fuoco sotto il fascismo. Ortensi, che esercitò un'intensa attività durante e dopo il Ventennio, è noto soprattutto per il Velodromo Olimpico all'EUR, recentemente demolito. Nel 1948 pre-

sentò i disegni dello "stadio nautico" e annessa palestra alla 3ª Mostra d'Arte ispirata allo sport, che si tenne alla GNAM di Roma.

Il complesso alle Capannelle, esteso su 65.000 mq. (di cui quasi la metà destinata allo sport), all'epoca era davvero un centro modello, per di più arricchito da eccellenti opere ar-



Esterno della piscina

tistiche: gli affreschi di Roberto Baldassari nella palestra; i bassorilievi di Fortunato Longo e Cosmo Sorgi sulle testate degli edifici porticati (con colonne in travertino a sezione quadrata) prospicienti il piazzale d'onore; i due grandi mosaici di Micheli-Cicotti e di Ziveri nell'atrio dell'edificio del comando, in mezzo al quale troneggia l'ardito scalone a doppia rampa con parapetti rivestiti da tessere musive in marmo bianco di Carrara; l'affresco di Schiavina nella sala delle riunioni e quello di Antonio Achilli (80 mq. su parete curva) nel sottostante sacrario.

I Vigili del Fuoco, tanto cari a tutti noi, vantano anche grandi meriti sportivi nell'atletica pesante. Basti dire che hanno conquistato 129 titoli indi- ➔

LE RUBRICHE

viduali assoluti nella lotta e 132 nella pesistica, oltre a 9 titoli a squadre. Ma di questo parleremo diffusamente nel libro in preparazione, dal titolo: *Novanta anni di successi (1919-2009)*.

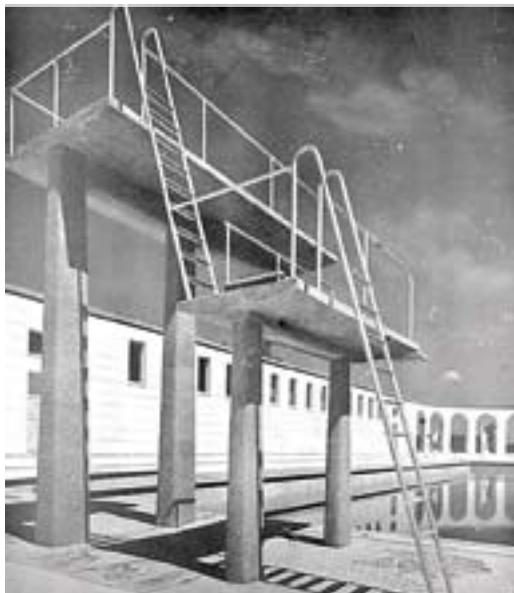
Ringrazio per le illustrazioni il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Ufficio per le Attività Sportive – Servizio Documentazione nell'ambito della Direzione Centrale per la Formazione.



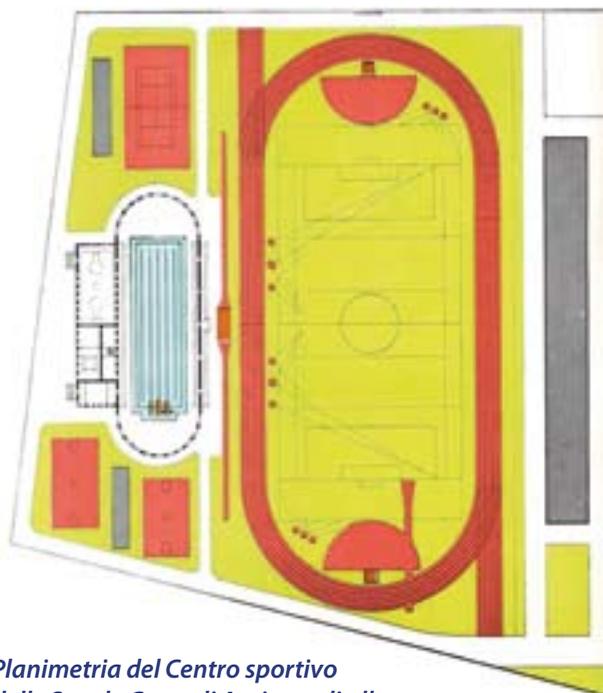
Veduta dall'alto della piscina scoperta e della palestra



Interno della piscina



I trampolini



Planimetria del Centro sportivo delle Scuole Centrali Antincendi alle Capannelle nel 1941



La piscina vista da un'esedra

L'arte della lotta. La lotta nell'arte

di Matteo Pellicone

La lotta è connaturata con l'uomo, che se ne è servito per sopravvivere nei tempi remoti dello *struggle for life*, poi per allenare il proprio corpo e per imporsi sugli altri uomini, quindi per giocare e per gareggiare. L'Italia ha una buona tradizione agonistica nella lotta e nel maggio scorso, con il Trofeo Milone, la Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali ha celebrato il centenario della sua prima vittoria alle Olimpiadi moderne: quella del lottatore Enrico Porro a Londra nel 1908. E subito dopo abbiamo festeggiato nel modo migliore un secolo di affermazioni in campo internazionale con un'altra medaglia d'oro (la settima in totale) ai Giochi Olimpici di Pechino.

La FIJKAM, che il 5 maggio 2008 al Centro Olimpico Federale di Ostia ha inaugurato una mostra d'arte intitolata *Sport di forza e di combattimento*, assieme al catalogo ha contemporaneamente pubblicato un libro che riassume i suoi successi internazionali (*101 anni di medaglie*) e due volumetti dedicati uno a Milone di Crotona e alla lotta nell'antichità, l'altro a Enrico Porro e alla lotta tra Ottocento e Novecento. Autore di tutte queste iniziative è l'architetto Livio Toschi, da molti anni nostro apprezzato consulente storico e artistico.

Con grande entusiasmo, perciò, la FIJKAM ha sponsorizzato la sua idea di un libro dedicato alla lotta nell'antichità, vista sia come disciplina agonistica, con le sue regole e i suoi campioni, sia come ispiratrice di letterati

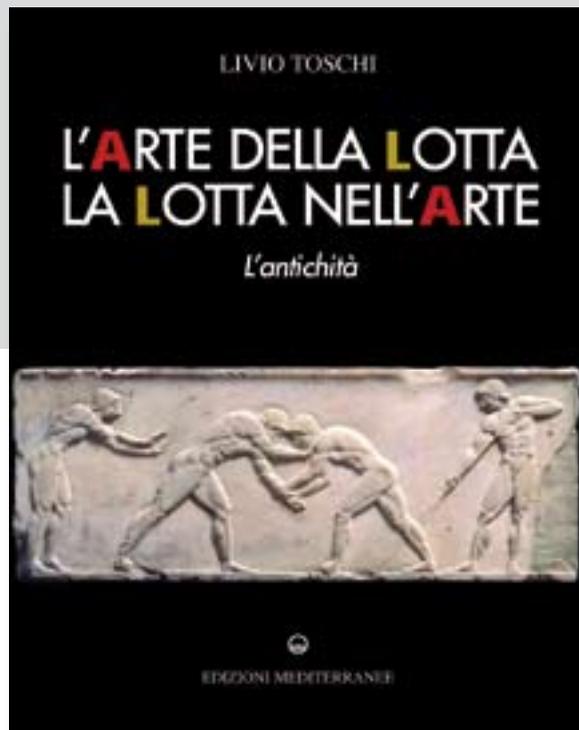
e di artisti. Un'opera che facesse conoscere la lotta anche al vasto pubblico dei "non addetti ai lavori".

L'Autore racconta che fin dai tempi remoti la lotta fu apprezzata da tutti i popoli e ritenuta indispensabile per formare sia il fisico che il carattere. Non ci meravigliamo, pertanto, che le prime opere d'arte a noi note sullo sport raffigurino dei lottatori di 5000 anni fa e che il primo "cronista" di un incontro di lotta fu il grande Omero. Aiace e Ulisse, che il cieco cantore mise di fronte nei giochi funebri in onore di Patroclo, più di chiunque altro – tra gli eroi greci impegnati a Troia – possedevano le caratteristiche tipiche dei lottatori: forza e destrezza, impeto e astuzia. Ed il sommo poeta latino Virgilio immaginò che persino i defunti si dilettassero a «lottare in fulva arena» nell'Elisio.

Il risultato della lunga e appassionata ricerca di Toschi è davvero eccellente: mai si sono viste concentrate in un libro tante opere d'arte, tanti testi di prosa e di poesia sulla lotta. Ogni tecnica conosciuta nel mondo greco-romano è documentata, commentata, confrontata. Ora molti argomenti sono più chiari: il ruolo dell'allenatore e del medico, i compiti dell'arbitro e del giudice, l'entità materiale dei premi e il prestigio morale derivante da una vittoria, le virtù ma anche i vizi

dei campioni osannati dalle folle. L'Autore sottolinea, inoltre, la mitica vittoria di Atalanta su Peleo e ricorda che le donne spartane praticavano la lotta nelle palestre e persino contro i maschi. In questo prezioso testo la storia si fonde con il mito e il racconto incalzante degli eventi guida il lettore attraverso i secoli e le genti. Le 180 illustrazioni, commentate da corpose didascalie, potrebbero da sole costituire un raffinato manuale della lotta antica.

Sono, quindi, orgoglioso che, a conclusione di un 2008 così ricco di soddisfazioni per la nostra disciplina, veda la luce questo affascinante libro, scritto da un ottimo studioso e pubblicato da un grande editore. Voglio augurare il più largo successo a *L'arte della lotta. La lotta nell'arte*, nella speranza che l'Autore estenda la sua eccezionale acribia indagatrice alle epoche successive, fino ai nostri giorni, per offrire ai lettori un'opera completa, colta, ma di agile lettura, su quel meraviglioso sport che è la lotta.



Conversione in legge del Decreto "Milleproroghe"

di Antonello Altobelli (Studio Associato Torresi - Roma)

La conversione in legge del Decreto n. 207/2008 (*Decreto milleproroghe*) ha apportato rilevanti novità per tutto il mondo legato allo sport dilettantistico. In particolar modo l'art. 35 **comma 5** della Legge n. 14/2009 stabilisce che: *"nelle parole esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche contenute nell'art. 67, comma 1, lettera m), del Testo Unico delle imposte sui redditi (DPR 917/86 e successive modifiche e integrazioni) sono ricomprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica"*. Questa modifica, oltre ad allargare lo spettro applicativo della norma agevolativa disciplinata dall'art. 37 comma 1 della Legge n. 342 del 21 novembre 2000 (ex Legge n. 133/99), elimina ogni dubbio interpretativo sui requisiti soggettivi ed oggettivi che devono essere rispettati per una corretta applicazione della stessa. Ricordiamo che tale norma si applica ai seguenti compensi: indennità di trasferta, rimborsi forfetari di spesa, premi e compensi erogati a collaboratori e tecnici nell'esercizio di attività sportive dilettantistiche da parte del CONI, delle Federazioni Sportive, dell'Unire, degli Enti di promozione sportiva e di tutti i soggetti che perseguono finalità sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI.

L'intervento del Parlamento supera quindi i requisiti applicativi

introdotti dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 34 del 26 marzo 2001 in risposta ad interpello CONI e riconduce nell'ambito di applicazione della norma tutti quei compensi propri dell'ordinaria attività istituzionale delle ASD e SSD senza più alcun riferimento a manifestazioni, gare, etc.

Secondo la suddetta Risoluzione, per esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica, previsto dall'art. 81 comma 1 lettera m del T.U.I.R. così come modificato dall'art. 37 comma 1 della Legge n. 342/2000, fosse da intendersi quell'insieme di attività direttamente funzionali alla realizzazione di una manifestazione sportiva a carattere dilettantistico. Inoltre stabiliva che le figure destinatarie della disposizione agevolativa fossero esclusivamente atleti dilettanti, allenatori, giudici di gara, commissari speciali, dirigenti con funzione di rappresentanza.

Altra novità rilevante è contenuta nel **comma 6**, dove viene stabilito che: *"alle Federazioni sportive nazionali, alle discipline associate ed agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI si applica quanto previsto dall'articolo 67, comma 1, lettera m), secondo periodo, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, numero 917, e successive modificazioni e dall'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni"*. Pertanto

viene estesa anche alle Federazioni Sportive Nazionali ed agli Enti di promozione sportiva la possibilità di avvalersi delle disposizioni contenute nella Legge n. 342/2000 e seguenti per la gestione dei rapporti di collaborazione aventi **profilo di carattere amministrativo-gestionale**, agevolazione ricordiamo introdotta per ASD e SSD dall'art. 90 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002.

In conclusione, anche se la portata di tali modifiche normative ci riporta all'ampio spirito applicativo con cui "l'agevolazione" fu introdotta dalla legge n. 133 del 13 maggio 1999, ormai siamo abituati che ogni legge che porta agevolazioni è immancabilmente seguita da un circolare ministeriale di natura restrittiva, che al fine di interpretare la volontà del Legislatore di fatto va a limitare la portata di tali benefici e soprattutto a contenere la perdita di gettito erariale. È consigliabile pertanto adottare un'interpretazione prudentiale della norma, restando in attesa della solita "prassi legislativa" che da qui alla fine dell'anno sicuramente interverrà a "meglio delineare" la reale portata della stessa. *

Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Paolo BONORA Vice Presidente C.R. Veneto Settore Karate

nel procedimento disciplinare
n. 1229/K

A seguito della denuncia datata 09.02.2008 a firma di dodici legali rappresentanti di altrettante associazioni sportive venete affiliate alla F.I.J.L.K.A.M., in merito a presunte diverse violazioni della normativa federale commesse dal C.R. Veneto - Settore Karate, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare.

Dalla predetta denuncia risultava, tra l'altro, una serie di presunte violazioni della normativa federale commesse dal Comitato Regionale Veneto per sovrapposizione di eventi regionali ad eventi nazionali e per mancata osservanza della normativa federale in occasione di gare istituzionali.

Il Procuratore Federale, pertanto, in seguito all'esame della documentazione trasmessagli, verificato di doversi procedere solo per alcune delle contestazioni indicate nella predetta denuncia per infondatezza delle altre, e ritenuto che la responsabilità per le violazioni della normativa federale nella indicata fattispecie dovesse essere attribuita al massimo referente del C.R. Veneto - Settore Karate all'epoca dei fatti individuato nel sig. Paolo Bonora, comunicava a quest'ultimo di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti per avere, tra l'altro, "organizzato o consentito di organizzare: 1. più volte negli anni 2006 e 2007 eventi regionali, sia gare che allenamenti, in concomitanza con lo svolgimento di eventi nazionali, con ciò impedendo a molte società e ai loro tesserati di prendere parte a queste ultime manifestazioni; 2. diverse competizioni regionali senza il rispetto della normativa federale e precisamente: a) nelle tappe del Trofeo Veneto 2007 specialità Kata, sarebbe stato applicato il giudizio a punteggio in difformità rispetto alla previsione del Programma attività federale 2007 che prevede la valutazione a "bandie-

rine"; b) in occasione delle gare di combinata Gioco Sport Karate, svolte nella Regione negli anni 2006 e 2007, sarebbe stato applicato il vecchio regolamento e non le disposizioni dei nuovi regolamenti". Contestualmente il Procuratore Federale concedeva al predetto tesserato termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa, che lo stesso inviava per il tramite del proprio legale.

Con provvedimento del 22.12.2008 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico del sopraccitato dirigente, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti addebitati di irrogazione a carico del sig. Paolo Bonora della sanzione della squalifica di mesi tre.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 07.01.2009, risultava presente il tesserato rinviato a giudizio, assistito dal proprio legale di fiducia, il quale non precisava, tra l'altro, di non aver mai voluto infrangere alcuna normativa federale e che ad ogni modo per tutti i fatti riportati in denuncia fosse intervenuta la prescrizione, chiedeva il suo pieno scioglimento. Risultava altresì presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

Si ricorda il disposto dell'art. 24 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva in materia di "prescrizione" secondo cui "le infrazioni si prescrivono in due anni" e per il quale sono cause interruttive "a) l'interrogatorio davanti al Procuratore Federale; b) l'invito a presentarsi davanti al Procuratore Federale per rendere l'interrogatorio; c) la richiesta di rinvio a procedimento disciplinare; d) la decisione che applica la misura cautelare della sospensione".

Pertanto, in via preliminare, questo Giudice evidenzia come nel caso in esame la maggior parte dei fatti addebitati al sig. Bonora, a prescindere dalla loro fondatezza o meno, siano da considerare prescritti, rilevando che il primo atto interruttivo tra quelli previsti ai sensi del sopraccitato art. 24 R.F.G.S. è stata la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal

Procuratore Federale come detto in data 22.12.2008.

Nello specifico, non potranno essere oggetto di valutazione disciplinare tutte le presunte infrazioni commesse fino al 22.12.2006.

Ancora in via preliminare si sottolinea come risulti priva di fondamento la asserita "concomitanza" della 5° tappa Trofeo Veneto poiché, sebbene questa manifestazione sia stata inizialmente programmata per il giorno 09.12.2007 in sovrapposizione ai Campionati Italiani Giovanili a squadre sociali, la stessa è stata anticipata al 25.11.2007 evidentemente proprio per evitare tale simultaneità.

Per quanto riguarda invece la 1° tappa Trofeo Veneto svoltasi il 21.01.2007 c'è da rilevare da un lato che questa si sia svolta in concomitanza con il Gran Prix Internazionale Cesenatico, ma dall'altro che quest'ultima manifestazione non rientrava nell'attività federale e che comunque non era programmata al momento della stesura del Programma regionale Veneto. Pertanto il sig. Bonora deve essere assolto da questo specifico addebito.

Di contro, risultano acclarate, ed oltretutto ammesse dallo stesso rubricato, le modifiche operate a livello organizzativo e regolamentare delle tappe del Trofeo Veneto specialità Kata del 2007 (ove è stato applicato il giudizio a punteggio in difformità rispetto a quanto disposto dal P.A.F. 2007 che prevede l'eliminazione diretta con valutazione "a bandierine") e delle gare di combinata Gioco Sport Karate svolte in Regione nel 2007 (nel corso delle quali non è stato applicato il nuovo regolamento).

D'altronde il massimo rappresentante del C.R. Veneto - Settore Karate, seppur ritenendo con le sopraccitate modifiche di compiere comunque un servizio nell'interesse delle società affiliate, ed ammesso che queste ultime avessero informalmente condiviso tali variazioni regolamentari / organizzative (circostanza, questa, comunque non dimostrata), avrebbe comunque dovuto dare immediata e compiuta informazione agli organi preposti della F.I.J.L.K.A.M., la quale avrebbe poi potuto eventualmente convalidare tali modifiche. Invece non risulta essere pervenuta alcuna richiesta, né quindi ovviamente alcuna approvazione, in tal senso da parte degli organi centrali della Federazione.

Queste ultime circostanze di fatto conducono, pertanto, alla violazione - da addebitare al massimo referente del Settore Karate del C.R. Veneto, il sig. Paolo Bonora - dei principi sanciti dagli artt. 10 dello Statuto Federale e 1, comma 1, del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva per aver contravenuto ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva imposti a tutti i tesserati così come succintamente descritto nella parte motiva.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in parziale accoglimento delle richieste formulate dall'Ufficio della Procura Federale, commina al sig. **Paolo BONORA**, ai sensi del vigente art. 16 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della squalifica per **mesi uno** a decorrere dalla data di scadenza della squalifica in corso già comminata a seguito del procedimento disciplinare n. 1213/K.

Roma, 23.02.2009



La Commissione Federale d'Appello

composta dai signori

dott. Riccardo Sangiuolo - Presidente
avv. Giancarlo Zannier - Componente
avv. Armando Argano - Componente
avv. Stefano Varone - Componente
avv. Armando Montarsolo - Componente

riunitasi in data 7 marzo 2009 ha pronunciato la seguente decisione sul ricorso proposto da **BERARDINO DE CARLO e PAOLO BONORA** contro la decisione del Giudice Sportivo del 12 gennaio 2009 nel procedimento disciplinare nr.1213/K

FATTO

Con denuncia del 6 settembre 2007 Paolo Moretto, Presidente della ASD Karate Ponte di Piave, denunciava il Presidente del Comitato Regionale Veneto, Berardino De Carlo, e il Vice Presidente del settore karate, Paolo Bonora, di asserite violazioni delle norme federali avvenute nel corso dello svolgimento dell'esame di graduazione I° - II° - II° DAN tenutisi a

Mirano (VE) il 3 giugno 2007.

A seguito di detta denuncia l'Ufficio della Procura Federale apriva un procedimento disciplinare nei confronti dei predetti per aver consentito lo svolgimento degli esami in un periodo diverso da quello prescritto dal programma federale e per non aver rispettato quanto previsto nei detti programmi in ordine alla composizione della Commissione, nonché alle modalità di svolgimento dell'esame.

Dopo aver acquisito le difese dei predetti incolpati e svolta attività istruttoria al fine dell'acquisizione dei verbali relativi ai predetti esami di graduazione il Procuratore Federale, disponeva l'invio degli atti al Giudice Sportivo, perché dalle risultanze istruttorie era emerso "che la sessione d'esami di qua non si era svolta nelle date previste dal P.A.F. per l'anno 2007 settore karate in spregio alla normativa federale che imponeva il rispetto tassativo delle date fissate con la conseguenza che il calendario dell'attività regionale del CR Veneto per il 2007 non era in linea con tali disposizioni".

Per tale incolpazione chiedeva l'applicazione quanto a De Carlo Berardino della squalifica per mesi 7 e quanto a Bonora Paolo della squalifica per mesi 6.

All'udienza di discussione, nella quale gli incolpati, tramite il loro avvocato difensore, chiedevano il proscioglimento, mentre il Procuratore Federale insisteva per l'accoglimento delle richieste già precisate, il Giudice Sportivo comminava a Berardino De Carlo la squalifica per mesi 7 e a Paolo Bonora la squalifica per mesi 6 per la violazione delle disposizioni sancite dagli artt. 8 c. 3 e 10 dello Statuto Federale per aver contravenuto ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva imposti a tutti i tesserati.

A motivazione di detta sentenza, rilevava il Giudice sportivo

che era incontestato che gli esami di graduazione I° - II° e III° DAN per il 2007 si erano tenuti in data 3 giugno e non il 16 settembre, giornata prevista dal P.A.F. Settore Karate, così contravenendo alla normativa federale che imponeva il rispetto tassativo delle date fissate dal P.A.F.,

che non poteva essere accolta la linea di difesa addotta dagli incolpati, posto che alcuna richiesta era stata dagli stessi avanzata alla Federazione per l'autorizzazione allo spostamento di data, per cui alcuna approvazione era stata data a detta modificazione,

che di conseguenza, alcun rilievo poteva

essere dato alla circostanza che non vi era stata immediata contestazione sulla modifica delle date da parte delle Società interessate, come pure che queste ultime fossero state consenzienti a tale variazione, circostanza questa comunque non dimostrata.

Il Giudice Sportivo riteneva poi la insussistenza di sufficienti elementi idonei a dimostrare presunte violazioni commesse in ordine alla composizione della Commissione d'esame, non essendovi prove sufficienti in atti, mentre per quanto riguardava la mancata ottemperanza da parte degli incolpati della richiesta istruttoria formulata dal Sostituto Procuratore Federale in data 08.10.2008 di produzione dei verbali degli esami di graduazione, precisava che di tale circostanza si sarebbe dovuto tenere conto ai fini della valutazione complessiva del loro operato.

Contro tale decisione hanno proposto ritualmente appello gli incolpati, concludendo per il proscioglimento nel merito e in via subordinata per la nullità della sentenza per violazione del contraddittorio e mancanza di contestazione in relazione alla mancata ottemperanza alla richiesta istruttoria 08.10.2008 con l'annullamento della decisione impugnata e rinvio all'organo di primo grado per un nuovo esame nel merito, nonché in via istruttoria, per l'acquisizione di copia del programma 2007 e della dichiarazione della segreteria del C.R. Veneto settore karate, nonché per l'audizione quale teste del Maestro Pietro Zaupa, presente agli esami di graduazione tenutisi a Mirano il 03.06.2007.

All'udienza del 7 marzo 2009 sono intervenuti personalmente gli incolpati De Carlo Berardino e Bonora Paolo, il primo dei quali ha ribadito la propria estraneità a quanto contestato in sede di addebito, in quanto Presidente del Comitato Regionale e quindi super partes, sottolineando che spettava al Settore Karate predisporre il programma ed inviarlo alla Federazione, mentre il Bonora ha affermato che anche i precedenti esami di graduazione si erano tenuti sempre al termine dell'attività sportiva agonistica, e cioè nel mese di giugno - luglio, sostenendo di non aver mai supposto di violare in tal modo alcuna norma, posto che "la Federazione non mi ha mai contestato la modifica delle date ed ho ritenuto fosse tutte regolare".

All'esito della discussione ritiene questa Commissione Federale di Appello di do-

ver mandare assolto l'incoltato De Carlo Berardino e di ridurre la sanzione della squalifica a Bonora Paolo a mesi 1 per i seguenti motivi.

È pacifico, e non contestato, che il settore karate del Comitato Regionale ha predisposto e organizzato il corso per l'esame di graduazione I° - II° - III° DAN anticipandolo alla data del 3 giugno 2007, nonostante che nel PAF del Settore Karate fosse esplicitamente indicato che "le date indicate nel presente calendario devono essere rispettato scrupolosamente. Qualsiasi variazione deve essere preventivamente autorizzata dalla Federazione" e che alcuna richiesta di autorizzazione è stata inviata preventivamente alla Federazione.

Ciò premesso, per quanto riguarda la posizione dell'incoltato Bonora Paolo è certo che tale decisione è stata da questi assunta in forma cosciente e volontaria, come del resto espressamente ammesso dallo stesso.

Ne consegue quindi la fondatezza dell'incoltazione elevata nei suoi confronti, non potendo valere quale giustificazione la circostanza asserita, ma non provata dall'incoltato, sul quale incombeva il relativo onere, che già in precedenza l'esame di graduazione dei DAN era stato svolto altre volte in data diversa, specialmente nei mesi di giugno-luglio, senza mai aver avuto da parte della Federazione alcun rilievo e/o contestazione.

Ai fini della entità della sanzione, rileva poi questa Commissione Federale di Appello che non si può certo tenere conto dell'addebito di non aver ottemperato alla richiesta avanzata dalla Procura Federale di trasmissione dei verbali dell'esame di graduazione, non essendo mai stato tale fatto contestato al Bonora.

Ritiene quindi la CAF, tenuto conto della mancanza di precedenti sanzioni disciplinari in capo allo stesso, nonché della mancanza di prove che la variazione delle date degli esami di graduazione rispetto al programma federale possa aver arrecato danno alle Società della Regione Veneto (risultando che delle oltre 90 Società affiliate alla Regione Veneto, solo la Società retta dal Moretto ha sporto denuncia, e questo a distanza di alcuni mesi dalla data di esecuzione degli esami) di ridurre la sanzione della squalifica a mesi 1 (uno).

Per quanto attiene invece alla posizione di De Carlo Berardino, che ha sostenuto, a sua difesa, di essere del tutto estraneo al fatto contestatogli, vanno sottolineate

le dichiarazioni rese dal Bonora di aver personalmente predisposto ed inviato alla Federazione il programma modificato.

Certo è, secondo questa CAF, che a prescindere dalle rispettive dichiarazioni degli incoltati, non risulta in ogni caso sufficientemente provata, oltre ogni ragionevole dubbio, la diretta partecipazione del De Carlo alla decisione di anticipare gli esami di graduazione rispetto alla data fissata dal P.A.F. senza avere la preventiva autorizzazione.

Ne consegue pertanto la sua assoluzione per non aver commesso il fatto.

P.Q.M.

La Commissione Federale di Appello, in parziale riforma della sentenza nr.1213/K del 12.01.2009, **assolve** l'incoltato **DE CARLO Berardino** per non aver commesso il fatto.

Riduce la sanzione della squalifica irrogata all'incoltato Bonora Paolo a **mesi 1** a decorrere dalla data di ricezione della presente sentenza.

Dispone la restituzione della tassa di appello.

Ostia, 7 marzo 2009



Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti della: **A.S.D. KARATE TEAM** in persona del legale rappresentante pro-tempore nel procedimento disciplinare n. 1247/K

A seguito di una segnalazione datata 22.10.2008 da parte del Presidente del Comitato Regionale Veneto avente ad oggetto comportamenti accaduti in presunta violazione della normativa federale da parte dell'Associazione Sportiva Dilettantistica KARATE TEAM, l'Ufficio della Procura Federale avviava un procedimento disciplinare nei confronti di tale società.

Dalla predetta denuncia si rappresentava che la Karate Team non avrebbe svolto attività di insegnamento del Karate nella regione Veneto, come dichiarato dal Pre-

sidente Alex Daeder, bensì nella regione Lombardia, più precisamente in paesi e frazioni del Mantovano.

Il Procuratore Federale, quindi, con nota del 18.11.2008 si rivolgeva al Comitato Regionale Lombardia, alla Segreteria Federale e all'A.S.D. Karate Team al fine di ottenere elementi e chiarimenti relativi alla vicenda in esame e con nota del 22.12.2008 comunicava alla A.S.D. Karate Team, in persona del legale rappresentante pro tempore, l'apertura di una indagine nei suoi confronti.

Con tale ultimo atto si contestava alla predetta associazione di aver "omesso di comunicare le variazioni relative al luogo di svolgimento dell'attività sociale ed in particolare dell'attività di allenamento a far data dal settembre 2005 ad oggi, pur avendo proceduto alla riaffiliazione ogni anno".

Nello specifico veniva contestata la violazione dell'art. 3, comma 2, del Regolamento Organico Federale realizzatasi nella omissione di comunicazione alla Federazione di tutte le variazioni intervenute rispetto a quanto inviato con la domanda di riaffiliazione e conseguente sottrazione alle verifiche di idoneità di impianti e attrezzature sportive ex art. 2, comma 1, lett. e) e comma 9 lett. e) e veniva concesso termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Pertanto il sig. Alex Daeder, Presidente della Associazione di cui sopra, faceva pervenire una memoria difensiva datata 11.01.2009 nella quale dichiarava, tra l'altro, che le effettive variazioni del luogo di svolgimento dell'attività sociale non erano state determinate dalla volontà di sottrarsi a verifiche di idoneità degli impianti e delle attrezzature, bensì da una errata lettura della normativa federale, ed in particolare dell'art. 2, comma 1, lett. e) del Regolamento Organico Federale, sembrando questo - a suo dire - fare riferimento solo alla domanda di affiliazione e non a quella di riaffiliazione dell'associazione, sottolineando in tal modo la propria buona fede.

Pertanto in data 02.02.2009 il Procuratore Federale, preso atto della memoria difensiva presentata dal sig. Alex Daeder, dalla quale però riteneva non emergessero elementi di discolorazione oggettivamente apprezzabili, disponeva l'invio degli atti al Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione della sanzione della squalifica per mesi 6 nei

confronti della A.S.D. Karate Team, in persona del legale rappresentante pro tempore, sig. Alex Deader.

All'udienza di discussione del caso fissata per il giorno 25.03.2009 nessuno risultava presente per l'Associazione deferita. Risultava presente il Procuratore Federale, Avv. Varano, il quale si ripartiva al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della propria riserva, espone i seguenti:

MOTIVI DELLA DECISIONE

Dall'esame degli atti e dei documenti del presente procedimento risulta evidente che la A.S.D. Karate Team, benché per tutto il quadriennio 2005-2008 risultasse affiliata con l'indicazione della sola palestra sita all'indirizzo di Via Mantovana in Cavalcaselle (VR) e della sede sociale in Via Crocetta n. 21/A in Lazise (VR), ha svolto dal settembre del 2005 la propria attività in diverse altre palestre e strutture sportive della Provincia di Verona oltre che in S. Antonio di Porto Mantovano (MN), trovando una sede fissa per gli allenamenti dal 01.02.2008 presso la palestra gestita dalla A.S.D. La Fenice sita in Via Nogarole Rocca n. 3 in Visagio (VR), senza che queste variazioni venissero mai comunicate alla Federazione.

Tali circostanze risultano pienamente provate sia alla luce della documentazione presente in atti sia per esplicita conferma del Presidente della stessa A.S.D. Karate Team.

Infatti il sig. Daeder, nella sua nota del 05.12.2008 dichiarava, tra l'altro, che: "il deducente tra il settembre del 2005 ed il dicembre del 2007 ha chiesto ed ottenuto ospitalità presso varie strutture sportive nel veronese e precisamente: Bushido dojo Verona (...) il martedì di ogni settimana; Bushido dojo Castel d'Azzano (VR); A.S.D. Karate Ponte di Pieve TV (...) un mercoledì al mese; A.S.D. Sport insieme Garda (VR); A.S. scuola Karate Lugagnano di Sona (VR) (...) un sabato al mese" aggiungendo, poi, che: "L'A.S.D. Karate Team ha in questi anni potuto altresì disporre di una sede secondaria per gli allenamenti presso la palestra posta in S. Antonio di Porto Mantovano".

Inoltre, nella successiva memoria del 11.01.2009, il Presidente Daeder dichiarava che: "la mancata indicazione per quel lasso di tempo della variazione relativa al luogo di svolgimento dell'attività sociale non è

stata determinata da alcuna cosciente volontà dell'esponente di sottrarsi a verifiche di idoneità degli impianti e delle attrezzature a disposizione, bensì da mera dimenticanza oltre che da una scorretta interpretazione delle norme regolamentari".

Risulta, pertanto, assolutamente doveroso censurare il comportamento della A.S.D. Karate Team che non può essere giustificato da una asserita sbagliata interpretazione delle norme federali.

L'art. 3, comma 2, del Regolamento Organico Federale, infatti, prevede che: "Devono essere comunicate entro trenta giorni alla federazione tutte le variazioni intervenute rispetto a quanto inviato con la domanda di affiliazione o riaffiliazione".

L'art. 2, comma 1, dispone che: "Possono essere affiliate alla Fijlkam, a condizione che le loro domande di affiliazione redatte sugli appositi modelli e sottoscritte dal legale rappresentante, siano approvate dal Consiglio Federale, le Società e le Associazioni sportive dilettantistiche formalmente costituite che intendono praticare gli sport controllati dalla Fijlkam e che: (...) e) abbiano a disposizione un impianto che sia idoneo allo svolgimento delle attività sportive federali e che rispetti le leggi igienico-sanitarie ed urbanistiche nonché ogni altra legge vigente (...)."

Inoltre, l'art. 2, comma 9, lettera e), del medesimo Regolamento prevede, tra i vari documenti da depositare in sede di domanda di affiliazione, la "descrizione dell'impianto e attrezzature a disposizione".

Non si vede come le predette norme possano aver "sviato" il sig. Daeder, essendo le stesse di facile e chiara comprensione, ed ogni diversa interpretazione sarebbe contraria a ogni criterio di ragionevolezza.

D'altronde, se anche si fossero ritenute tali disposizioni poco chiare e di difficile comprensione, un comportamento improntato alla buona fede, onestà, probità, e correttezza avrebbe portato il Presidente dell'Associazione rubricata ad informarsi e chiedere chiarimenti circa la normativa suddetta presso i competenti organi della Federazione.

Il comportamento tenuto dalla A.S.D. Karate Team nel caso in esame, pertanto, integra gli estremi della violazione degli artt. 3, comma 2, del R.O.F. per aver omesso di comunicare entro trenta giorni alla Federazione tutte le variazioni intervenute rispetto a quanto inviato con la domanda di affiliazione o riaffiliazione e 2, comma 1 lett. e) e comma 9 lett. e), per essersi sottratta alla verifica della idoneità degli impianti e delle at-

trezzature sportive a disposizione.

Per quanto concerne la sanzione che dovrà applicarsi alla società deferita, fermo restando l'inderogabile principio della responsabilità oggettiva, appare congruo un periodo di squalifica ridotto rispetto a quello richiesto dal Procuratore Federale - da individuare in mesi tre - poiché un lasso di tempo maggiore penalizzerebbe eccessivamente tutti i tesserati della stessa società che non si sono resi partecipi, neanche indirettamente, dell'operato del proprio Presidente. A tale sanzione andrà aggiunta quella dell'ammenda di € 300,00.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo commina alla: **A.S.D. Karate Team**, in persona del legale rappresentante pro tempore sig. **Alex DAEDER**, la sanzione della **squalifica per 3 mesi** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento e l'**ammenda di € 300,00**.

Roma, 17 aprile 2009



calendario 2009

Judo

GENNAIO

25 Trofeo Int. Alpe Adria (Grand Prix CA) Lignano S./UD

FEBBRAIO

01 Trofeo Int. Città di Taranto (Trofeo Italia) Taranto

07-08 Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Master / Trofeo Italia) Camp. Italiano Cadetti - M/F Vittorio Veneto /TV

14-15 Campionato Italiano Cadetti - M/F Lido di Ostia/RM

28-01 mar Camp. Italiano Juniores - M/F Napoli

MARZO

07-08 Trofeo Int. Città di Giano (Master / Trofeo Italia) Spoleto/PG

15 Torneo Int. Città di Colombo (Grand Prix CA) Genova

22 Camp. Italiano Kata Castiglion F. (AR)

APRILE

04-05 64° Camp. Italiano Assoluto - M 43° Camp. Italiano Assoluto - F Crotone

12 SANTA PASQUA

24-26 Camp. Europeo Seniores - M/F Tbilisi (GEO)

25 Torneo Master Tarcento Tarcento/UD

MAGGIO

09 Torneo Int. Città di Valenza Valenza Po/AL (ROU)

09-10 Camp. Europeo Kata

10 Trofeo Int. Città dell'Aquila (Trofeo Italia) L'Aquila

23-24 Camp. Nazionale Universitario Lignano S./UD

24 Trofeo Int. Vallo di Diana (Trofeo Italia) S.Rufa/SA

28-31 Camp. Mondiale Master - M/F Sindelfingen (GER)

30-31 Camp. Italiano Under 23 - M/F Torino

GIUGNO

13-14 Torneo Int. Città di Ventimiglia Ventimiglia/IM

13-14 Trofeo Int. "Tre Torri" P.S. Elpidio/AP

14 Torneo Int. Città di Messina (Grand Prix CA) Messina

26-28 Camp. Europeo Cadetti - M/F Koper (SLO)

LUGLIO

02-05 16i GIOCHI DEL MEDITERRANEO - SE - M/F Pescara

07-11 25° UNIVERSIADE ESTIVA Belgrado (SRB)

18-25 EYOF -GIORNATE OLIMPICHE GIOVENTÙ EUROPEA Tampere (FIN)

AGOSTO

06-09 Camp. Mondiali Cadetti - M/F Budapest (HUN)

27-30 Camp. Mondiale Seniores - M/F (NED)

SETTEMBRE

11-13 Camp. Europeo Juniores - M/F

27 Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE) Tarcento/UD

OTTOBRE

03-04 Torneo Int. "Città del Palio" Siena

04 Torneo delle Regioni di Kata Catania/CT

11 Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia) Lugo/RA

17-18 Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia / Master) Bergamo

17-18 Torneo Int. EJU "A" di Kata Lignano S./UD

22-25 Camp. Mondiale Juniores - M/F Atene (GRE)

25 Trofeo Int. Olimpica Bellizzi (Trofeo Italia) Bellizzi/SA

31-01/11 Camp. Italiano Esordienti - M/F Lido di Ostia/RM

NOVEMBRE

07-08 Coppa Italia JU/SE - M/F

12-15 Camp. Europeo Master - M/F Lignano S./UD

15 Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE) Pomigliano d'Arco/NA

20-22 Camp. Europeo U.23 - M/F

28 Camp. Italiano a Squadre - JU/SE - M/F

DICEMBRE

06 Camp. Italiano a Squadre - CA - M/F

06 Trofeo Master Firenze

12 Trofeo della Capitale Lido di Ostia/RM

25 **SANTO NATALE**

Lotta

GENNAIO

17 Camp. Italiano Esordienti GR Lido di Ostia/RM

31 Camp. Italiano Cadetti GR Lido di Ostia/RM

FEBBRAIO

14-15 Torneo Int. Dan Kalov - SE SL Varna (BUL)

14-15 Torneo Int. Nikola Petrov - SE/GR Varna (BUL)

28 Camp. Italiano Esordienti SL Lido di Ostia/RM

MARZO

07-08 Torneo Int. Alexandre Medved - SE Femm. Minsk (BLR)

14 Camp. Italiano Cadetti SL Lido di Ostia/RM

28 Camp. Italiano Juniores - GR. SL Lido di Ostia/RM

31-05 apr Camp. Europeo Seniores - SL/GR e Femm. Vilnius (LTU)

APRILE

12 SANTA PASQUA

18 Gran Premio Giovanissimi - Ragazzi/e Es. A e B - GR e - Femm. Lido di Ostia/RM

25 13° Camp. Italiano Assoluto Femminile e Cadette Torino

MAGGIO

02 106° Camp. Italiano Assoluto GR Faenza

09 78° Camp. Italiano Assoluto SL Sassari

23 Criterium Universitario GR e Femm Lignano S./UD

30 6° Memorial "Mauro Savron" Lotta SL Trieste

30-31 XIV Torneo Int. "Città di Sassari" - GR/SL e Femm. IV Torneo Int. "Sardinia Beach Wrestling" Se-Ju - Ca Sassari

GIUGNO

25-29 Giochi del Mediterraneo SL/GR-Femm. Pescara (ITA)

30-05 lug Camp. Europei Juniores SL/GR e Femm Tbilisi (GEO)

LUGLIO

21-26 Camp. Europei Cadetti SL/GR e Femm. Zrenjanin (SRB)

AGOSTO

4-9 Camp. Mondiali Juniores SL/GR e Femm. Ankara (TUR)

12-13 Torneo Int. Ziolkowski - SE/SL Varsavia (POL)

13-14 Torneo Int. Open de Pologne - SE Femm. Varsavia (POL)

15-16 Torneo Int. Pytlasinski - SE/GR Varsavia (POL)

SETTEMBRE

12 VIII Torneo Int. Le Porto Antico SL Genova

21-27 Camp. Mondiali Seniores SL/GR e Femm Herning (DEN)

26 Gran Prix Sicily SL e Femm. Palermo

OTTOBRE

4 Trofeo Int. Le Passamani GR e Femm. Rovereto

18 31° Trofeo Int. Le Fucci GR e Femm. Ravenna

DICEMBRE

06 Gran Premio Giovanissimi - Ragazzi/e - Es. A e B SL e Femm Festival della Fjllkam Lido di Ostia/RM

25 **SANTO NATALE**



calendario 2009



GENNAIO

18	KUMITE/KATA/SOUND 9° Fijikam Day (18 gennaio 1902) Manifestazione Provinciale/Regionale promozionale	
30-01 feb	KUMITE/KATA - 36° Camp. Europeo Cadetti/Juniore Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Parigi (FRA)

FEBBRAIO

01	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali Maschile/Femminile	
14-15	KATA - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiani Cadetti/Assoluto/Esordienti "B"/Juniore Maschile/Femminile	
22	KUMITE/KATA 24° Camp. Italiano Assoluto a Squadre Sociali Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
28-01 mar	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione - Camp. Italiano Assoluto - Maschile/Femminile	

MARZO

07-08	KATA - Camp. Italiano Assoluto / Cadetti - Maschile/Femminile	(Lanciano/CH)
14-15	KATA - Camp. Italiano Juniore / Esordienti "B" - Maschile/Femminile	(Catania)
21-22	KUMITE/KATA - 8° Coppa Internazionale "MOHAMMED VI" Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Rabat (MAR)
28	KUMITE - 44° Camp. Italiano Assoluto Maschile	(Lecce)
29	KUMITE - 27° Camp. Italiano Assoluto Femminile	(Lecce)

APRILE

03-05	KUMITE/KATA - Golden League 10° Open d'Italia Esordienti "B"/Cadetti/Juniore/Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	(Monza/MI)
10-12	KUMITE/KATA - Golden League 9° Open degli U.S.A. Cadetti/Juniore/Seniores Individuale/Squadre Maschile/Femminile	Las Vegas (U.S.A.)
12	SANTA PASQUA	
18-19	KUMITE/KATA - 22° Torneo Internazionale "Bosphorus Cup" - Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Istanbul (TUR)
19	SOUND - Finale Regionale Trofeo Sound Karate Ragazzi/Esordienti "A"/Esordienti "B"/Cadetti - Maschile/Femminile	
26	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Giochi Sportivi Studenteschi - Maschile/Femminile	

MAGGIO

02-03	KATA - 29° Seminario Nazionale Esordienti "B" /Cadetti/Juniore/Seniores Maschile/Femminile	(Lido di Ostia/RM)
08-10	KUMITE/KATA - 44° Camp. Europeo Seniores - Individuale/Squadre-Maschile/Femminile	Zagabria (CRO)
23	KUMITE/KATA - 22° Camp. Nazionale Universitario Maschile	(Lignano/UD)
24	KUMITE/KATA - 22° Camp. Nazionale Universitario Femminile	(Lignano/UD)
24	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Festival Gioco "Sport-Scuola" - Maschile/Femminile	
30	KUMITE/KATA - 7° Camp. Europeo a Rappresentative Regionali Seniores - Squadre - Maschile/Femminile	Madrid (ESP)

GIUGNO

15-20	8° INTERNATIONAL EURO CAMP ATTIVITÀ LUDICO-SPORTIVA - Bambini/Fanciulli/Ragazzi/Esordienti "A" 1° periodo - Apprendimento schemi posturali e motori	(Cesenatico/RN)
22-27	8° INTERNATIONAL EURO CAMP ATTIVITÀ LUDICO-SPORTIVA - Bambini/Fanciulli/Ragazzi/Esordienti "A" 2° periodo - Consolidamento tecniche e posture fondamentali per Kumite e Kata	(Cesenatico/RN)
28	5° CORSO REGIONALE PERFEZIONAMENTO CONGIUNTO PER UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
30-01 lug	KUMITE - 16° Giochi del Mediterraneo Seniores - Individuale - Maschile/Femminile	(Pescara)

LUGLIO

	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	
24-26	KUMITE/KATA - Bi World Games Seniores - Individuale - Maschile/Femminile	Kaohsiung (TWN)

AGOSTO

	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	
24-28	KUMITE/KATA - 20° RADUNO TECNICO INTERNAZIONALE Esordienti "B"/Cadetti/Juniore/Seniores	(Italia: Grado/GO)
29	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (Arbitri: per la 2° Categoria - Presidenti di Giuria: per la Categoria Nazionale)	
29-30	KUMITE/KATA - 24° Open di Grado Esordienti "B"/Cadetti/Juniore/Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	(Grado/GO)
30	ESAMI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (Arbitri: per la 2° Categoria - Presidenti di Giuria: per la Categoria Nazionale)	

SETTEMBRE

04-06	KUMITE/KATA - 18° Camp. del Mediterraneo Cadetti/Juniore - Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Alessandria (EGY)
12-13	KUMITE/KATA - Golden League 8° Open di Germania-Seniores - Individuale/Squadre Maschile/Femminile	Aschaffenburg (GER)
12-13	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti - Maschile/Femminile	
13	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA: CATEGORIA REGIONALI	
13	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI	
19-20	KATA - 19° CORSO INTERNAZIONALE KARATE TRADIZIONALE E NON AGONISTICO (Gojuryu - Shitoryu - Shotokan - Wadoryu)	(Follonica/GR)
26	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
26-27	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiano Esordienti "B" - Maschile/Femminile	
27	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Torneo Athlon (C.A.S.) - Maschile/Femminile	
27	ESAMI REGIONALI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	

OCTOBRE

03	KUMITE - 24° Camp. Italiano Cadetti Maschile	Lido di Ostia/RM
03-04	24° ESAME NAZIONALE GRADUAZIONE: 4°, 5° e 6° DAN	Lido di Ostia/RM
04	KUMITE - 24° Camp. Italiano Cadette Femminile	Lido di Ostia/RM
04	KUMITE/KATA - 24° Selezione Regionale Centri Tecnici Regionali (Anno Accademico 2009/2010)	
10-11	KUMITE/KATA - 4° Open di Istanbul - Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Istanbul (TUR)
10-11	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI ED ALLENATORI	
17-18	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ISTRUTTORI E MAESTRI	
23	18° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO-PROGRAMMATICO COMMISSARI REGIONALI UFFICIALI DI GARA E STAFF TECNICI REGIONALI	Lido di Ostia/RM
24	KUMITE/KATA - Finale Regionale Torneo Arcobaleno Maschile/Femminile	
24	KUMITE - 15° Camp. Italiano Esordienti "B" Maschile	Lido di Ostia/RM
24-25	KUMITE/KATA - Golden League 4° Open d'Austria Cadetti/Juniore/Seniores - Individuale/Squadre Maschile/Femminile	Salisburgo (AUT)
24-25	16° CORSO NAZIONALE PERFEZIONAMENTO UFFICIALI DI GARA (ARBITRI NAZIONALI DI 1° CATEGORIA) ED INSEGNANTI TECNICI (MAESTRI)	Lido di Ostia/RM
25	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Gran Premio Giovanissimi Bambini/Fanciulli/Ragazzi - Maschile/Femminile	
25	KUMITE - 15° Camp. Italiano Esordienti "B" Femminile	
31-01 nov	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiano Juniore Maschile/Femminile	

NOVEMBRE

13-15	KUMITE/KATA - 6° Camp. Mondiale Cadetti/Juniore-Individuale/Squadre - Maschile/Femminile Camp.	Rabat (MAR)
14-15	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA REGIONALI	
21	KUMITE/KATA - Finale Regionale Gran Premio Master Maschile/Femminile	
21	KUMITE - 24° Camp. Italiano Juniore Maschile	(Catania)
21-22	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiano Giovanile a Squadre Sociali Maschile/Femminile	
22	KUMITE - 24° Camp. Italiano Juniore Femminile	(Catania)
22	KUMITE/KATA/SOUND - Fase Regionale Qualificazione Gran Premio Giovanissimi Esordienti "A" - Maschile/Femminile	
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Juniore/Seniores - Maschile/Femminile	
28-29	25° CORSO ED ESAME NAZIONALE PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI: PER LA 2° CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	Lido di Ostia/RM
28-29	KUMITE - 30° Seminario Nazionale Esordienti "B"/Cadetti/Juniore/Seniores Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
29	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Cadetti - Maschile/Femminile	
29	KUMITE/KATA - Finale Regionale 20° Trofeo delle Regioni (C.T.R.) Maschile/Femminile	

DICEMBRE

05-06	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA NAZIONALI	
06	SOUND - 5° Festival Nazionale a Squadre Tutte le classi di età - Maschile/Femminile	(Pesaro)
13	ESAMI REGIONALI RIAMMISSIONE QUADRI FEDERALI UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
19	KUMITE/KATA - 20° Camp. Italiano Giovanile a Squadre Sociali Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
20	KUMITE/KATA/SOUND - 20° Gran Premio Giovanissimi Esordienti "A" Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
25	SANTO NATALE	